



Piano Triennale Offerta Formativa

CAPRAIA E LIMITE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPRAIA E LIMITE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Sono presenti opportunità distintive di una comunità sociale abbastanza inclusiva anche ad opera della Caritas e di altre associazioni presenti sul territorio. Il contesto socioculturale di provenienza degli studenti risulta sostanzialmente simile (medio-alto): tale omogeneità socioeconomica determina un'utenza omogenea per la quale si possono creare progetti uguali, senza necessità di grosse differenziazioni all'interno.

Vincoli

Il territorio è caratterizzato economicamente dalla presenza di piccole imprese (anche artigiane) che non sempre sono in grado di sostenere finanziariamente i progetti educativi della scuola perché penalizzate dalla crisi economica attuale. Si nota un incremento di alunni in situazione di disagio, che richiede la necessità di sostanziali cambiamenti nelle metodologie didattiche da usare nei vari ordini di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti associazioni culturali e di volontariato fortemente disponibili alla collaborazione. L'Amministrazione Comunale, gli Enti Pubblici, le Agenzie del territorio e le organizzazioni sportive sostengono le iniziative scolastiche. L'Istituto è inserito nella Rete scolastica dell'Empolese Valdelsa. La zona in cui si colloca l'Istituto registra una bassa presenza di criminalità e microcriminalità. L'abbandono scolastico è pressoché inesistente.

Vincoli

L'Istituto è dislocato su un territorio piuttosto ampio dove sono presenti numerose frazioni decentrate (zone collinari e di campagna), pertanto la logistica dei trasporti è complessa. Sono presenti piccole e medie aziende artigianali che hanno risentito della crisi economica in corso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I Plessi scolastici sono centrali e facilmente raggiungibili dagli utenti sia con mezzi di trasporto pubblici che comunali. L'Istituto Comprensivo ha usufruito dei fondi provenienti dal PON 1 e 2 (di circa 40 mila euro) che hanno permesso il cablaggio di tutti i Plessi e l'acquisto di LIM in tutte le classi della scuola Secondaria di I grado e in tutte le classi della scuola Primaria. L'Istituto ha beneficiato anche dei fondi del PNSD (Atelier creativi) e, nell'ultimo anno, del PON "Smart Class", oltre che dei finanziamenti della L. 27/2020, che hanno permesso di implementare la dotazione tecnologica della scuola. Negli anni, la scuola ha fruito di finanziamenti provenienti sia dal MIUR che dall'Amministrazione Comunale. Sono presenti una palestra, due grandi aule multifunzionali, un'aula magna e quattro mense. Nell'a. s. 2019/2020, per il servizio mensa, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria hanno usufruito dei locali della Scuola Secondaria di I Grado allo scopo di favorire lo sviluppo della continuità educativa. Relativamente al rispetto delle norme di sicurezza, per i plessi suddivisi su più piani, si evidenzia la presenza di due scale esterne. L'Istituto è dotato di servizi igienici per disabili, rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli

Alcuni edifici scolastici sono datati e necessitano di miglioramenti e ampliamenti. I due plessi della Primaria mancano di una palestra e di una mensa adeguata, carenza che costringe all'effettuazione di doppi turni. Risultano ancora da migliorare la strutturazione degli spazi destinati a biblioteche e la dotazione libraria dell'istituto. Anche alla luce delle esigenze rilevate durante lo svolgimento delle attività di didattica a distanza, è necessario evidenziare che la connessione a internet è ancora suscettibile di miglioramento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC81000B
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 38 CAPRAIA E LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Telefono	0571577811
Email	FIIC81000B@istruzione.it
Pec	fii81000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapraiaelimite.edu.it/

❖ INFANZIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810018
Indirizzo	VIA DEL PRATICCIO LIMITE SULL' ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Praticcio 1-3-5-7 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

❖ INFANZIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810029
Indirizzo	VIA BACHELET, 5 CAPRAIA FIORENTINA 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro 11 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

❖ CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81001D
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 11 CAPRAIA 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro 11 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI
Numero Classi	5
Totale Alunni	125

❖ G.MARCONI PRIMARIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81002E
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 5 LIMITE S/ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza „Guglielmo Marconi 5 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI
Numero Classi	12
Totale Alunni	250

❖ SC.SEC.DI 1? GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81001C
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI, 38 LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via F.lli Cervi 38 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI
Numero Classi	11

Totale Alunni	238
----------------------	------------

Approfondimento

Si sono riscontrate le seguenti variazioni numeriche:

A. S. 2019/2020

- 1) Scuola Primaria "C. Corti"-Plesso Capraia: n. classi 5; totale alunni 124
- 2) Scuola Primaria "G. Marconi"-Plesso Limite: n. classi 11; totale alunni 241
- 3) Scuola Secondaria I "Fermi": n. classi 11; totale alunni 247

A. S. 2020-2021

- 1) Scuola Primaria "C. Corti"-Plesso Capraia: n. classi 5; totale alunni 125
- 2) Scuola Primaria "G. Marconi"-Plesso Limite: n. classi 12; totale alunni 250
- 3) Scuola Secondaria I "Fermi": n. classi 11; totale alunni 239

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	3
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Per l'a. s. 2020/2021 le attrezzature e le infrastrutture materiali risultano così distribuite:

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" DI LIMITE

Rete Wireless con n. 2 armadietti RACK

n. 1 laboratorio di informatica dotato di:

n.10 postazioni fisse complete di monitor e tastiere per gli alunni

n.1 postazione fissa completa di monitor e tastiera per gli insegnanti o

n.2 stampanti

n.6 aule dotate di LIM complete di PC portatili, videoproiettori, casse e armadietti a parete;

n.3 aule dotate di LIM complete di PC portatili, proiettori interattivi, casse e armadietti a parete;

n.3 aule dotate di LIM complete di PC portatili e proiettori interattivi;

n.1 aula multimediale con proiettore a soffitto;

n.1 aula con LIM interattiva collegata ad un PC;

n.1 tablet per alunni dva;

n.1 apparecchio firewall installato nel mese di Marzo 2019;

n.2 postazioni fisse complete di monitor e tastiere;

n.2 PC portatili;



n.6 stampanti.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMITE

n.2 postazioni fisse per gli insegnanti complete di monitor e tastiera;

n.1 stampante;

n.1 stampante/fotocopiatrice digitale a toner;

n.1 videoproiettore;

Connessione Internet e rete wifi protetta

SCUOLA PRIMARIA "C. CORTI" DI CAPRAIA

n. 1 rete Wireless

n.1 PC portatile;

n. 1 Laboratorio d'informatica dotato di:

n. 10 postazioni fisse complete di monitor e tastiera per gli alunni;

n. 2 postazioni fisse per gli insegnanti;

n. 3 PC portatili;

n. 3 stampanti;

n. 1 videoproiettore;

Un apparecchio firewall installato nel mese di Marzo 2019.

Nelle aule si trovano:

n. 6 postazioni Lim complete di PC portatile (con armadietti) e videoproiettore.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAPRAIA

n.1 PC portatile dotato di Easy Wi-Fi booster

n.1 postazione fissa con computer, monitor e tastiera

n.1 stampante.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel laboratorio d'informatica ci sono:

n.27 postazioni fisse complete di monitor e tastiere per gli alunni;

n.1 postazione fissa per i docenti;

n.1 postazione con portatile e stampante;

n.1 postazione con portatile a servizio del proiettore.

Le 11 classi del plesso sono dotate di LIM complete di videoproiettore, PC portatili, casse, armadietti a parete.

Nell'aula polivalente è presente:

n.1 LIM.



L'aula magna è dotata di:

- n.1 proiettore;
- n.1 PC portatile.

All'ingresso ci sono:

- n.1 postazione con PC fisso;
- n.1 fotocopiatrice.

In aula insegnanti si trovano:

- n.1 stampante;
- n.1 PC portatile.

In segreteria ci sono:

- n.6 PC;
- n.2 stampanti.

La Secondaria di I Grado possiede inoltre:

- n.20 tablet con licenze educative;
- n.12 MBOT.

L'Istituto ha ricevuto nel 2020 (finanziamento PON "Smart Class"):

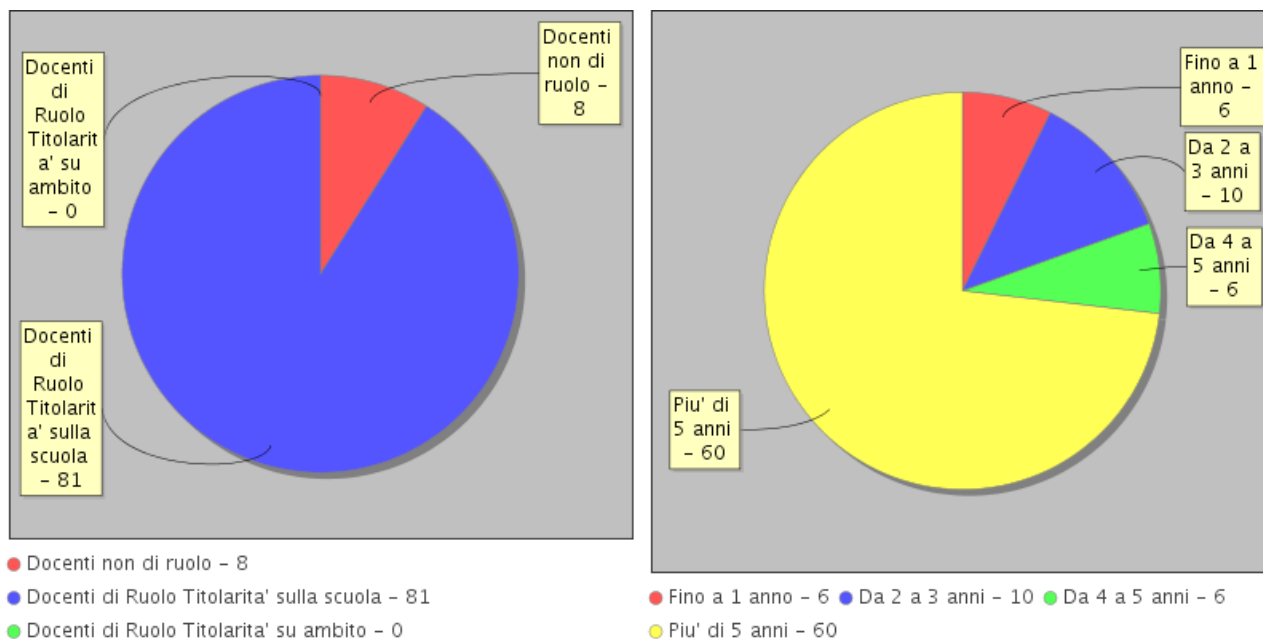
- n.24 IPAD con licenze educative;
- n.2 carrelli ricarica;
- n.2 dispositivi airplay.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Il corpo docente è formato da un'alta percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato e possiede competenze professionali che consentono di differenziare i metodi di insegnamento, rendendo più interessanti le lezioni. Si sottolinea che molti docenti operano nell'Istituto con una stabilità pari o superiore a 5 anni, garantendo la continuità educativo-didattica e la conoscenza approfondita del contesto socioculturale ed economico del territorio e riuscendo a rispondere in modo efficace alle esigenze degli stakeholder. La presenza di personale stabile implementa la creazione di un clima di benessere relazionale che ha una ricaduta positiva su tutta l'organizzazione. A partire dall'a. s. 2019/2020, dopo anni di reggenza, la Scuola è presieduta da un Dirigente Scolastico con incarico effettivo. Pur se una parte del corpo docente non possiede ancora adeguate competenze nell'uso delle tecnologie multimediali, la pandemia da Sars Cov-2 e la conseguente attivazione della Didattica a Distanza hanno avviato un importante processo di formazione sull'utilizzo delle TIC nell'insegnamento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il PTOF 2019-2022 sarà, quindi, orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel RAV. Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni.

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, novellato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 14 punto 4, affida al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione". L'elaborazione del Piano è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto. Le Istituzioni Scolastiche predispongono il documento entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento; lo stesso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, art. 1 c. 12).

L'Istituto Comprensivo "Capraia e Limite" si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati.

Le finalità educative indicate sia dai documenti normativi nazionali che dall'approfondimento pedagogico svolto dal Collegio dei docenti e dalle sue articolazioni costituiscono i principi fondamentali per identificare la MISSION (finalità fondamentali che caratterizzano la nostra scuola) e la VISION (direzione verso cui ci si intende muovere e previsione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario, come rilevato anche dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di livello più basse; diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi; rendere più omogenei i risultati delle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

Traguardi

Diminuzione degli episodi problematici e aumento dell'assunzione di atteggiamenti corretti, positivi e collaborativi, in classe e fuori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che decorrerà dall'anno 2019-2020, seguendo le presenti indicazioni:

1. l'elaborazione del PTOF dovrà includere le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV;



2. l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ma anche della mission e della vision condivise e dichiarate nei Piani precedenti e del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

L'Istituto Comprensivo persegue da anni la cultura del benessere scolastico, pilastro fondante della progettazione di istituto, che è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento del curriculum verticale, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi.

Progettare vuol dire operare in una duplice dimensione, sia verticale che orizzontale. La dimensione verticale si delinea con l'adesione a progetti transdisciplinari quali "Legalità", "Sicurezza" e "Sostenibilità ambientale".

La dimensione orizzontale si profila e si concretizza nell'attività quotidiana in classe, grazie alle metodologie innovative (flipped classroom; apprendimento cooperativo; lavoro di gruppo e/o a coppie; peer tutoring; apprendimento per scoperta; learning by doing, by creating, by playing; parcellizzazione e flessibilità temporale; classi aperte ...)

Lo svolgimento dell'attività di Didattica a Distanza nell'anno scolastico 2019/2020 e il perdurare dell'emergenza da Covid-19 anche nel 2020/2021, con la conseguente necessità di considerare la Didattica Digitale Integrata come modalità ordinaria di insegnamento, oltre a lasciar emergere nuove criticità legate alla consuetudine del metodo trasmissivo e della classica lezione frontale, spingono più che mai al superamento



del tradizionale spazio d'aula e alla ricerca di metodologie innovative e più inclusive.

In relazione alla necessità di innovazione didattica e in virtù delle criticità evidenziate dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.

Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.

Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.

Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi.

Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

Individuazione di griglie di valutazione comuni.

Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.

Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare e monitorare la progettazione del curricolo verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

"Obiettivo:" Potenziare una valutazione formativa che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni della Scuola Primaria in linea con quanto previsto dall'OM n. 172 del 04/12/2020

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la capacità di utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali per lo svolgimento delle attività di Didattica Digitale Integrata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

"Obiettivo:" Promuovere percorsi formativi sull'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrata e su modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e sulla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORIAMO L'INVALSI!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Rete di ambito

Responsabile

Tutte le attività inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione.

I risultati emersi determinano specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progettano all'interno dei dipartimenti.

Risultati Attesi

Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali:

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele

Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali

Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

Il potenziamento delle competenze in uscita è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica. A tale scopo è auspicabile l'utilizzo dell'organico dell'autonomia al fine di ampliare l'offerta formativa curricolare. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli in maggiori difficoltà. Tale percorso si articolerà con la forma e organizzazione prevista dalle norme, ovvero:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- la programmazione plurisettimanale;
- la flessibilità dell'orario complessivo delle singole discipline;
- l'articolazione del gruppo classe per livelli e per obiettivi di competenza omogenei.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di crescita e sviluppo degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere nel PTOF attività curricolari ed extracurricolari

finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (progetti, formazione, alleanze con il territorio e gli altri enti)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OBIETTIVO STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti e altre scuole

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno: i docenti che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo e il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato.

Risultati Attesi

Il nostro Istituto si propone di approfondire gli aspetti dell'educazione musicale e artistica presenti nel curriculum e affrontarne di nuovi, affinché gli alunni imparino a utilizzare differenti linguaggi di comunicazione.

Si intende condurre gli alunni alla scoperta e alla comprensione delle riflessioni

e delle emozioni che le arti suscitano attraverso percorsi interdisciplinari. Le attività espressive dovranno contribuire sia allo sviluppo delle capacità individuali che all'interazione con gli altri in quanto mezzo per promuovere e sviluppare la capacità di "star bene insieme" dell'intera comunità educante.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RESPONSABIL...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo; il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato; il Docente Referente per l'Educazione civica per il coordinamento delle iniziative.

Risultati Attesi

Nel nostro Istituto da anni è attivo un percorso formativo e informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità che vede coinvolti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, con l'intento di sensibilizzarli e quindi renderli responsabili e capaci di diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Grazie anche all'elaborazione del curricolo di Educazione Civica, il cui insegnamento, snodo interdisciplinare e trasversale ai saperi, è diventato obbligatorio dall'anno scolastico 2020/2021 in base a quanto previsto dalla Legge 92/2019, le tematiche della legalità sono state inserite nella progettazione ordinaria dell'Istituto.

Le tematiche che emergono dalla progettazione sono molteplici:

la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale;
i valori della democrazia e della partecipazione;
la conoscenza, nella storia e nell'attualità, dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli.

Tenendo conto della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi proposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si ripropone di:

migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);

strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) nonché ai Profili di Competenza;

progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;

potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla scuola dell'infanzia;

ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;

offrire la pratica di attività sportive tramite i Centri Sportivi Scolastici della primaria



e della secondaria di I grado;

esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;

prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;

promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 66/2017;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;

promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;

migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;

generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;

migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;

prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;

implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola è interessata all'attivazione di nuove metodologie didattiche, quali le lezioni laboratoriali, la flipped classroom, il cooperative learning, il brainstorming, il peer tutoring, ecc.

In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti la LIM e la rete wireless, strumenti fondamentali per l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, nel corso degli anni, ha investito molto nella costituzione di reti con le altre scuole del territorio.

Le reti sono state realizzate per ottimizzare le risorse disponibili sul territorio tramite la messa in campo di attività rivolte a tutte le componenti del sistema-scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare le attività didattico-educative con gli alunni. Le esperienze messe in atto dal MIUR, con particolare riferimento al progetto “Cl@sse3.0”, hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti “virtuali”, in spazi che vanno oltre la scuola e che investono gli “ambienti quotidiani” di vita dello studente. Analogamente le Indicazioni Nazionali per il ciclo d'Istruzione sottolineano l'importanza di trasformare l'ambiente circostante e il contesto in un laboratorio di conoscenza.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA LIMITE	FIAA810018
INFANZIA CAPRAIA	FIAA810029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA	FIEE81001D
G.MARCONI PRIMARIA LIMITE	FIEE81002E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SC.SEC.DI 1? GRADO

FIMM81001C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza: il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo-didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA LIMITE FIAA810018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

INFANZIA CAPRAIA FIAA810029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA FIEE81001D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.MARCONI PRIMARIA LIMITE FIEE81002E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SC.SEC.DI 1? GRADO FIMM81001C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base all'art. 2 c. 3 della L. 92/2019, la scuola ha previsto nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La suddivisione del monte ore per disciplina è riportata nella tabella in allegato.

ALLEGATI:
MONTE ORE ED.CIVICA.pdf

Approfondimento

Relativamente alla Scuola Secondaria di I Grado, per l'a. s. 2020/2021, la scansione oraria delle discipline rimane invariata per il tempo ordinario. Dal momento che non ci sono state richieste da parte delle famiglie al momento delle iscrizioni, per l'anno in corso non è stato attivato il tempo prolungato.

In allegato si riportano il Piano delle Discipline e la Scansione Oraria dell'anno scolastico 2020/2021 per scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, modificato rispetto all'a. s. precedente, e il quadro orario della DDI per tutti gli ordini di scuola.

ALLEGATI:

Orari lezioni anno 2020 2021.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella logica dell'autonomia il Curricolo rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, e come tale viene predisposto da ciascun Istituto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni. La costruzione del curricolo è "il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nel 1° ciclo, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni,

atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Il Curricolo, in ottemperanza alle Indicazioni, deve definire: finalità; traguardi per lo sviluppo delle competenze: riferimenti per gli insegnanti, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno; obiettivi di apprendimento, definiti al termine del III e del V anno della Scuola Primaria e al termine del 3° anno della Scuola Secondaria di I grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. I docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, si impegnano quindi a elaborare il Curricolo verticale delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere. Gli apprendimenti sono raggruppati in tre 3 Aree disciplinari: Asse linguistico-artistico-espressivo, Asse storico-geografico-sociale-Cittadinanza e Costituzione, Asse matematico-scientifico-tecnologico. Dall'anno scolastico 2019-2020, per ottimizzare il lavoro di progettazione, i docenti si riuniranno secondo i seguenti Dipartimenti: - Dipartimento Italiano-Storia-Geografia-Lingue straniere IRC - Dipartimento Arte e Immagine- Musica-Scienze Motorie - Dipartimento Scienze Matematiche-Tecnologia - Dipartimento Infanzia <http://www.iccapraiaelimito.edu.it/>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di educazione civica, previsto dalla L. 92/2019 e e dal D. M. 35/2020, approvato dal Collegio dei Docenti del 29/10/2020 e riportato in allegato, ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA (2).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea, nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie. Esso: Ø E' caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza, all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Ø E' organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze, abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni in di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Ø Fa riferimento: · alla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006); · alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010); · alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012); · alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n. 3, prot. n. 1235/2015 e Nota prot. n. 2000 del 23/02/2017). Si pone come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Otto Competenze Chiave europee, ovvero di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, di seguito elencate: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza 8. Consapevolezza ed espressione culturale La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi diventi patrimonio permanente della persona. In allegato, si riporta il documento elaborato dal GRUPPO DI LAVORO per la realizzazione del Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Statale di Capraia e Limite a cui hanno contribuito tutti i docenti facenti parte degli ambiti disciplinari sotto il Coordinamento generale del Dirigente Scolastico nell'anno scolastico 2018-2019.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTRODUZIONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il fondamento del curricolo verticale del nostro Istituto sono le otto competenze chiave europee, definite con la Raccomandazione del 18.12.2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, che rappresentano un fattore unificante, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica, a partire dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità di ciascuno, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...). Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento delle tecnologie moderne e la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

ALLEGATO:

CURRICOLO_COMPETENZE_CHIAVE_EUROPEE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale del nostro Istituto delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate

(magistrati, giornalisti, psicologi, mediatori culturali...) che operano sul territorio. Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica e della legalità ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. Sono poi promosse diverse iniziative per favorire l'acquisizione di conoscenze e comportamenti adeguati per tutelare il "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita (Progetti di Educazione Ambientale, Sport...). Altra varietà di iniziativa mirante all'acquisizione di competenze di cittadinanza, e particolarmente significativa, considerati gli eventi recenti, è il rispetto delle diversità di genere, di cultura e di religione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_COMPETENZE_CITTADINANZA.PDF

La certificazione delle competenze

Il modello di certificazione per la Scuola Secondaria di I grado prevede anche un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, ed è rilasciata al termine della Scuola Primaria e alla fine di quella Secondaria di I grado. Con il DM n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Primaria, l'altro per la Secondaria. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ALLEGATO:

CERTIFICAZIONE_COMPETENZE_PRIMARIA_SECONDARIA.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA LIMITE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per l'a. s. 2020/2021, le docenti di ambedue i plessi della Scuola dell'Infanzia "RIPARTIAMO TUTTI INSIEME LENTA-MENTE" hanno scelto come sfondo integratore per una programmazione comune il tema del tempo: lavoreranno quindi con i bambini affrontando questa tematica nei vari aspetti della vita quotidiana. A scuola è necessario bandire la fretta: i bambini devono crescere nel rispetto dei loro ritmi, dei loro modi e dei loro tempi di apprendimento: diventa fondamentale dunque conquistare gradualmente la propria autonomia e sviluppare la propria identità. È necessario imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti. Già dalla prima infanzia si possono così sperimentare esperienze di cittadinanza: scoprire gli altri, le regole condivise, il dialogo, il rispetto, le responsabilità.

NOME SCUOLA

INFANZIA CAPRAIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per l'a. s. 2020/2021, le docenti di ambedue i plessi della Scuola dell'Infanzia "RIPARTIAMO TUTTI INSIEME LENTA-MENTE" hanno scelto come sfondo integratore per una programmazione comune il tema del tempo: lavoreranno quindi con i bambini affrontando questa tematica nei vari aspetti della vita quotidiana. A scuola è necessario bandire la fretta: i bambini devono crescere nel rispetto dei loro ritmi, dei loro modi e dei loro tempi di apprendimento: diventa fondamentale dunque conquistare gradualmente la propria autonomia e sviluppare la propria identità. È necessario imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti. Già dalla prima infanzia si possono così sperimentare esperienze di cittadinanza: scoprire gli altri, le regole condivise, il dialogo, il rispetto, le responsabilità.

Approfondimento

Aree di approfondimento

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La scuola è il principale luogo in cui poter promuovere, nell'ambito della crescita e dello sviluppo formativo, i principi di pari opportunità e rendere consapevoli tutti/e dell'importanza di una società più equa e solidale. Per questo il nostro Istituto ha attuato nelle scuole percorsi formativi specifici e adattati ai differenti gradi d'insegnamento. Noi operatori riteniamo che proprio la scuola sia il mezzo attraverso cui i ragazzi e le ragazze possono accedere a un percorso fondamentale di crescita culturale e umana, durante il quale è possibile e auspicabile intervenire per rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali che sono di ostacolo allo sviluppo delle attitudini individuali di ciascuno.

Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare a una completa e armoniosa crescita personale, aperta a una sempre maggiore reciprocità e solidarietà. Nel suo itinerario formativo si auspica che lo studente possa interagire in maniera costruttiva e collaborativa con culture diverse. Spetta pertanto alla scuola il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni individuo sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria viene assicurata, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, l'utilizzazione di docenti

abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate o di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale.

Nel nostro Istituto, da anni, si promuovono attività come e-Twinning. Le opportunità di interazione offerte dalle attività e-Twinning creano una dimensione autentica nella quale gli alunni possono comunicare e conversare. L'utilizzo delle TIC può facilitare la possibilità di un accesso diretto (a volte in tempo reale grazie a audio e videoconferenze) a parlanti nativi della stessa età, con i quali gli alunni possono comunicare scrivendo, ascoltando e parlando. Non c'è altro modo di offrire questo contatto diretto a basso costo, in un formato semplice e con un tale livello di coinvolgimento emotivo.

“Il contatto diretto dà agli alunni le conoscenze e l'esperienza che un insegnante non potrebbe offrire.” Gli obiettivi dell'iniziativa della scuola sono il potenziamento delle competenze linguistiche dello studente e il rinforzo della sua motivazione nell'apprendimento linguistico.

Questo tipo di apprendimento ha portato al riconoscimento del Quality Label nazionale ed europeo.

L'Istituto partecipa alle selezioni KA1 e KA2 e la Scuola ospita docenti che hanno ottenuto il “grant” europeo.

Nell'anno 2018-2019 la Scuola ha ospitato 3 docenti inglesi e 2 della Slovacchia nell'ambito del progetto sul tema “inclusione e attività all'aria aperta”.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **FARE SCUOLA ANCHE IN PALESTRA. SPORT E BENESSERE (SCUOLA INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO, AA. SS. 2018/2019, 2019-2020, 2020/2021)**

Il fine di questa attività è l'acquisizione e il consolidamento di un'alfabetizzazione motoria di base cercando inoltre il coinvolgimento di tutti gli aspetti e delle espressioni dell'intera personalità: attraverso l'educazione del corpo si interviene sulla formazione cognitiva, intellettiva e creativa dell'alunno, sulla sua capacità sociale e di relazione e comunicazione. Saranno privilegiate attività in forma ludica, dinamica e polivalente, attingendo alle più svariate forme che il gioco offre. Attraverso il gioco gli alunni svilupperanno la loro fantasia e la loro creatività, esteriorizzando le proprie paure e i propri conflitti emotivi esprimendo con spontaneità e naturalezza i movimenti del corpo. Gli esercizi e le attività terranno conto delle varie fasi di sviluppo degli alunni rispettandone i vari stadi (dalla scuola Primaria alla Secondaria di I Grado). Il progetto vede la collaborazione tra i docenti e rappresentanti delle varie associazioni sportive presenti sul territorio. Inoltre, solo per la Scuola Primaria, verrà effettuato il progetto "Motorio Regionale" del CONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità psico-fisica dei ragazzi rispettando le tappe dell'età evolutiva attraverso esperienze che prevedono attività motorie diversificate. - Scoprire una realtà motoria non competitiva ma creativa che permetta di esprimersi in un clima di amicizia, rispetto e impegno. - Favorire il consolidamento delle esperienze motorie per aiutare i giovani a confrontarsi con il successo e con gli insuccessi. - Accettare e valorizzare le differenze individuali con particolare riferimento ai ragazzi diversamente abili. - Ridurre e prevenire il disagio scolastico attraverso esperienze di "vissuti positivi". - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. - Prevenzione di ogni forma di discriminazione e bullismo - Presentazione della disciplina sportiva nelle sue caratteristiche principali.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
Campo da golf di Vinci o San Miniato; Tennis Club Capraia; Campo Sportivo di Capraia e di Limite sull'Arno.

Approfondimento

DETTAGLIO:

1) Scherma:

Sc. Sec. I Grado

2) Progetto "Motorio Regionale Sport e Scuola Compagni di banco (CONI)

Sc. Primaria (escluse le classi terze)

3) "Gioco-sport", scuola calcio Limite

Scuola Primaria

4) Baseball (in collaborazione con il Lancers Baseball Club):

Sc. Sec. I Grado

5) Dodgeball :

Sc. Sec. I Grado

6) Kids Golf (in collaborazione con SLICE GOLF e i maestri della Dederazione Italiana):

Sc. Sec. I Grado

7) Piccoli eroi a scuola: il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'Infanzia.

❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE UNICOOP FIRENZE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO, AA.SS. 2018/2019 E 2019-2020)

Il progetto si snoda intorno a tre nuclei principali: "Memoria", "Partecipazione", "Presente/Futuro" che a loro volta presentano vari percorsi. Nel percorso "Memoria" sono confluiti i progetti che mirano a far comprendere che tutto è connesso: il presente dell'umanità è inscindibile dal suo passato e ciò che è stato rappresenta un'importante chiave di lettura del presente. Nel Percorso "Partecipazione" sono confluiti progetti che mirano ad una cittadinanza attiva. Nel "Presente Futuro" sono collocati i progetti che rendono i ragazzi consapevoli del fatto che ogni scelta di azione

nel presente ha ripercussioni nel futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - Educazione al Consumo Consapevole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Sc. Secondaria I° (classi coinvolte: tutte le prime; II A e II B; III C)

La fabbrica dei desideri: in un mondo in continua trasformazione si sono sviluppati nuovi rapporti di consumo e nuove abitudini di visione. Il progetto svela alcune tecniche di comunicazione della pubblicità per mettere ragazze e ragazzi in grado di riconoscere la natura dei contenuti che incontrano nell'esperienza quotidiana di fruizione e interazione con Internet, televisione e carta stampata.

Occhio al cibo: partendo dai concetti di equilibrio e benessere, si dà inizio a un percorso di riflessione sui vari aspetti dell'alimentazione. La salute infatti non è semplice soddisfacimento dei propri fabbisogni e, a tal fine, si evidenziano le diverse dimensioni simboliche del cibo: cerimoniale, sociale, identitaria ed economica. Riflessioni e attività di gruppo rendono i giovani consapevoli dei fattori sociali che sono alla base del gusto e delle scelte alimentari.

Obiettivo ambiente: oggi viviamo in un'epoca caratterizzata dallo straordinario impatto che una singola specie, quella umana, ha nei confronti di tutti i sistemi naturali della Terra. Ma si è realmente consapevoli che tutti noi deriviamo e dipendiamo da questi stessi ecosistemi?

Sc. Primaria "Marconi"

Storie in cammino (classi IV A-IV B-IV C): Incontri con chi ha scelto di preservare mestieri antichi, ma contemporanei come quello del pastore, dell'artigiano, dell'agricoltore per valorizzare il rapporto tra uomo e ambiente naturale.

Presente/Futuro (classe II B): Sensibilizzare gli alunni al corretto riciclo nell'ottica di rispettare l'ambiente come fonte di vita.

Kaos, il principio del mondo (III A-III B): Il mito come trasmissione di sapere proposto come un viaggio affascinante per parlare dell'origine delle cose.

Sc. Primaria "Corti"

Il Pianeta di Cioccolato (I A): Il percorso accompagna i bambini alla scoperta del cacao e come dalla pianta si ottiene il cioccolato e altri prodotti. Assaggio guidato per riflettere sui fattori che hanno determinato le loro scelte.

Ugo (II A e III A): Il progetto si propone di sensibilizzare, attraverso la lettura e l'attività laboratoriali, sul tema dello smaltimento dei rifiuti e sul riciclo e recupero degli stessi.

❖ **A SCUOLA DI GIORNALISMO (SCUOLA SECONDARIA I GRADO, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

La lezione si svolge a scuola. L'operatore terrà ai ragazzi delle classi seconde coinvolte una lezione di giornalismo spiegando la struttura del quotidiano, le differenze tra i vari tipi di notizia e di quotidiani in circolazione. Ci sarà possibilità di intervento da parte degli alunni in modo da poter costruire una lezione interattiva o un giornalino scolastico digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a riconoscere la struttura di un quotidiano e le differenze che corrono tra i vari tipi di notizie. Incuriosire gli alunni e invitarli alla lettura consapevole dei quotidiani Avvicinare i ragazzi e le ragazze agli avvenimenti rilevanti del nostro Paese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne e giornalisti del quotidiano

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

DETTAGLIO:

Scuola secondaria classi II A - II B - II C

❖ **ACQUE TOUR (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020 - SCUOLA DELL'INFANZIA A. S. 2020/2021)**

L'acqua è una risorsa naturale preziosa per la vita sulla terra. L'aumento dei consumi e le difficoltà di approvvigionamento la rendono un bene fondamentale e limitato. Il progetto attraverso attività laboratoriali intende sviluppare il riconoscimento del valore di tale risorsa e delle sue proprietà. Il progetto si snoda attraverso più percorsi. Acque Tour è il progetto di educazione ambientale sulla tematica dell'acqua promosso da Acque SpA, in collaborazione con l'associazione La Tartaruga. Il progetto presenta percorsi didattici differenziati per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi di adulti (associazioni, enti, circoli, università della terza età, etc.) dei 53 comuni della Basso Valdarno, territorio in cui Acque SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza del valore della risorsa idrica
Sviluppare il concetto di acqua come bene pubblico il cui accesso è un diritto fondamentale per l'uomo
Favorire la diffusione delle buone pratiche legate al consumo dell'acqua
Conoscere i miti legati al mondo dell'acqua
Sensibilizzare gli alunni all'ascolto del suono che l'acqua produce per sviluppare potenzialità creative attraverso il learning by doing
Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e verificarle;
Imparare a cogliere relazioni e collegamenti tra i fenomeni;
Saper affrontare gli argomenti dal duplice punto di vista

locale e globale; scegliere stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto della risorsa idrica; Comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente. Seguendo percorsi ludici/teatrali/sensoriali i bambini potranno sviluppare intuizioni, riflessioni, scoperte sull'importanza dell'acqua, delle sue proprietà, del suo ciclo. L'esperienza diretta costituisce naturalmente la modalità primaria con cui i bambini sono invitati a "fare" per sviluppare gradualmente la capacità di "saper fare".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Visita all'acquedotto di Empoli

Approfondimento

Dettaglio:

Secondaria di Primo Grado (classe I A)

H2 Original. Il percorso si articola in due percorsi della durata di un'ora ciascuno in classe, una lezione frontale sulle proprietà chimico-fisiche dell'acqua, uno di tipo laboratoriale

Primaria "Marconi" (classi I A-I B)

Ma che musica maestro: percorso sensoriale ricreativo. Partendo da un momento di ricerca e riflessione sui suoni prodotti dall'acqua viene proposto l'ascolto di alcuni brani musicali ad essa ispirati con lo scopo di rafforzare il legame con la musica.

Primaria "Corti" (classi I)

Laboratoriando come un moderno Leonardo: i bambini effettuando ricerche ed esperimenti conosceranno l'importanza dell'acqua e le sue proprietà.

Primaria "Corti" (classi III)

Percorso storico: Nell'acqua sono nate le prime forme come documentano gli scienziati e come narrano i miti. L'exkursus storico mostrerà il rapporto che esiste tra l'acqua l'uomo fin dalla preistoria. Nel laboratorio teatrale verranno drammatizzati alcuni miti legati all'acqua.

❖ **IO TIFO PER ... IL MIO EMPOLI (SCUOLA PRIMARIA, AA.SS. 2018/2019, 2019/2020 E 2020/2021)**

Il Centro di Coordinamento Empoli, Unione Clubs Azzurri, organizza in collaborazione con l'Empoli F.C. questo progetto rivolto agli alunni delle classi 4 e 5 della Scuola Primaria e Secondaria di Secondo grado del comprensorio empolesse Sono previsti incontri con: Calciatori sia dell'Empoli che di una squadra di non vedenti; il commissario di P.S.; addetti alla sicurezza dello stadio; arbitri professionisti; giornalisti di testate locali; tecnici dell'Empoli F.C.; Medico specializzato in alimentazione, Storico del calcio empolesse. Visita allo stadio "C. Castellani", Possibilità di assistere a due partite ufficiali casalinghe. Partecipazione alla festa finale nel mese di maggio a Empoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Il progetto si propone di unire la scuola con il mondo del calcio con lo scopo di trasmettere ai ragazzi i giusti valori dello sport : - Combattere e prevenire ogni forma di violenza sia dentro che fuori gli stadi; - Sviluppare attività tese alla concezione del tifo come occasione di socialità, divertimento e solidarietà; - Educare ai valori positivi dello sport

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti": classi

❖ **MUSICA, DANZA, TEATRO: ARTI SENZA CONFINE, ARTI DI LIBERTÀ (SOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2018/2019 ; SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO DALL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020)**

Il progetto è volto a favorire, tramite l'utilizzo della musica, della recitazione, del canto e della danza, una maggiore conoscenza del sé, la capacità di ascoltare i propri ritmi e quelli degli altri e di mettersi in sintonia con essi, la collaborazione fra gli alunni per la realizzazione di un prodotto didattico espressivo. Il teatro e la danza, come ogni forma d'arte, innescano nel ragazzo reazioni sensoriali-percettive, corporee e mentali che si riflettono positivamente nel contesto, nell'ambiente, rendendo possibile la comunicazione anche in presenza di difficoltà, disadattamento o handicap. Inoltre, stimolano e sviluppano l'operosità, la manualità, la vocalità, la corporeità e il movimento, rendendo elastica la mente e consentendo una sorta di comunicazione facilitata tra i membri del gruppo, oltre che favorire l'apprendimento in generale. L'attività teatro/danza può prevenire le difficoltà scolastiche e sociali in generale, fondamentale all'interno del processo educativo-rieducativo, permettendo il superamento dell'ansia, generata da possibili ostacoli materiali o non, e promuovendo rapporti significativi tra i partecipanti. Danzare, giocare, cantare, improvvisare, osservarsi, cooperare per costruire qualcosa insieme, promuove una crescita psicologica ed emotiva, canalizza l'aggressività manifesta e migliora la coesione dei membri del gruppo, permette di far condividere un'esperienza che rende ciascuno indispensabile per il "prodotto finale".

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la comunicazione impiegando i più svariati linguaggi: verbale, mimico-

gestuale, musicale e, nel caso di costruzione di scenografie, pittorico. - Sviluppare fantasia e creatività, capacità che facilitano l'individuazione di soluzioni, riuscendo ad evocare immagini e situazioni. - Incidere positivamente sul carattere e sull'emotività di una persona che riesce a controllare se stessa, superando l'imbarazzo di esibirsi in pubblico. - Facilitare i contatti ed instaurare tra insegnanti ed alunni rapporti più familiari, basati cioè sulla collaborazione e sul dialogo. - Imparare ad ascoltare gli altri e a rispettarne i tempi; - Imparare ad attendere; - Imparare a muoversi a tempo con i propri ritmi interiori, con la musica e con gli altri; - Far conoscere in modo approfondito opere letterarie e riuscire a "visualizzarle" in scena.

Per la Danza Obiettivi Funzionali :

- 1) Coordinamento generale: Miglioramento delle capacità coordinative che si manifesta nella precisione e fluidità dei gesti motori.
- 2) Lateralità: Presa di coscienza della propria lateralità(dx e sx) non solo in relazione a sé ma anche rispetto agli altri e allo spazio circostante.
- 3) Coordinazione segmentaria: Capacità e miglioramento dell'uso degli arti inferiori e superiori sia indipendentemente sia in relazione agli altri.

Obiettivi Cognitivi: Acquisizione dei:

- 1) Concetti relativi allo spazio e all'orientamento(avanti/indietro, sx/dx, lungo/corto, alto/basso, vicino/lontano).
- 2) Concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche(lento/veloce, prima/dopo)
- 3) Concetto di direzione(avanti/indietro, lato/circolare)
- 4) Concetto di Livello: altezza del movimento, muoversi in alto o in basso(flettere le ginocchia o sdraiarsi)
- 5) Concetto di Percorso: Traccia dello spostamento(linea diritta, curva, zig zag, spirale ecc..)
- 6) Concetto di Temporalità: durata delle azioni e successioni delle stesse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti" e "Marconi": Classi coinvolte: tutte le classi di entrambi i plessi . Nr. 8 ore per classe

Scuola Secondaria di Primo Grado: classi prime interessate.

❖ **FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE/LATTE NELLE SCUOLE (SCUOLA PRIMARIA, AA.SS. 2018/2019, 2019/2020 E 2020/2021)**

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria e ha lo scopo di informare e sviluppare un consumo consapevole della frutta, della verdura, del latte e dei suoi derivati privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Inoltre il progetto mira ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione e invita alla riduzione dello spreco alimentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Divulgare il valore e il significato della stagionalità dei prodotti Promuovere il coinvolgimento delle famiglie Diffondere l'importanza della qualità certificata Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi alimentari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PARITÀ DI GENERE (LABORATORIO INTERDISCIPLINARE, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

I laboratori sono orientati a fornire strumenti relativi agli stereotipi di genere. Poiché l'identità soggettiva e la nostra storia personale e collettiva prendono forma attraverso la narrazione, si useranno i racconti per far emergere figure femminili di ogni disciplina (scienziate, scrittrici, archeologhe, storiche, chimiche, linguiste, pittrici) cancellate o dimenticate e restituire, tramite la parola e il linguaggio, i vissuti e le esperienze professionali e personali di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo. Gli stereotipi danneggiano infatti lo sviluppo e la crescita socio-relazionale (il noto effetto del gender gap) con particolare rilevanza nell'età evolutiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere gli stereotipi di genere, le origini storiche e la loro strutturazione nelle

culture e nella società contemporanea Conoscere storie di donne che hanno affrontato la discriminazione, la violenza di genere e che hanno raggiunto incredibili traguardi Combattere la violenza di genere attraverso la cultura e la conoscenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Partecipano tutte le classi terze della Secondaria di Primo Grado.

❖ **ROUND THE WORLD ADVENTURE (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

Gli Aclè Clil workshops motivano, divertono, aiutano i bambini a lavorare insieme, a collaborare e a mettersi in gioco, sviluppando così le Soft Skills che raggruppano qualità personali, atteggiamenti e relazioni interpersonali. Tutte le attività proposte da esperti animatori madrelingua inglese invitano a giocare, parlare, riflettere insieme, attraverso contesti comunicativi reali durante i quali l'attenzione del bambino è spostata dalla lingua all'argomento o alla risoluzione delle tasks.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità di listening, speaking and pronunciation - ampliare il vocabolario - facilitare l'espressione in lingua con maggiore fluidità e sicurezza - acquisire competenze di uno specifico ambito in modalità L2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e madrelingua inglese

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola dell'Infanzia plesso di Limite e Capraia: bambini di 5 anni

Primaria "Corti" e "Marconi": classi prime, seconde e terze

❖ **SCUOLA SICURA INSIEME (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, AA. SS. 2018/2019 - 2019/2020 E 2020/2021)**

L'iniziativa, coordinata dalla Prefettura di Firenze, ha come scopo quello di diffondere la cultura della legalità e della sicurezza tra alunni di tutte le età. Il progetto è volto a promuovere i valori della convivenza civile nel rapporto tra Pari, analizzando le diverse forme di bullismo e focalizzando la distinzione tra bullismo e reato.

Obiettivi formativi e competenze attese

1- Riconoscere il fenomeno del bullismo in tutte le sue forme. 2- Attivare strategie di autotutela. 3-Attivare azioni di supporto per vittime e autori. 4- Distinguere il bullismo dal reato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

In collegamento col curriculum di educazione civica (classi quinte).

❖ **BIOENERGETICA/ MINDFULNESS (PROGETTO EDUCATIVO ZONALE), SCUOLA PRIMARIA, AA. SS. 2018/2019 E 2019/2020**

Con questa attività si intende favorire il benessere a scuola attraverso l'attivazione di laboratori sulle tecniche di respirazione e di rilassamento psicocorporeo. Lo scopo è quello di aiutare a percepire le emozioni e a verbalizzarle, sviluppare l'empatia e il rispetto dell'altro e l'autoconsapevolezza corporea.

Obiettivi formativi e competenze attese

A livello cognitivo: concentrazione, attenzione, rilassamento, gestione delle emozioni, consapevolezza del proprio corpo e di se stessi; A livello fisico: calma e rilassamento muscolare e mentale, equilibrio, coordinazione, flessibilità, agilità e resistenza; A livello didattico: ascolto reciproco, collaborazione e condivisione, fiducia, capacità di relazionarsi, socializzazione. FINALITA' - Offrire ai bambini e ragazzi semplici strumenti per gestire i propri stress e la loro vita emozionale; - Promuovere uno sviluppo fisicoarmonico attraverso le posizioni bioenergetiche, capaci di intervenire efficacemente sugli errori posturali, rafforzare l'apparato muscolo-scheletrico e la corretta strutturazione dello schema corporeo, favorire le capacità coordinative, l'attività sensoriale, l'equilibrio, l'auto-percezione e la consapevolezza corporea. - Favorire le funzioni fisiologiche, stimolando il sistema nervoso, endocrino e immunitario, e promuovendo armoniosamente la funzionalità degli apparati Interni; - Ampliare la percezione cognitiva a sostegno degli apprendimenti disciplinari, nel pieno rispetto del vissuto corporeo ed emotivo di ogni allievo, anche in presenza di eventuali disabilità; a questo fine, le tecniche di rilassamento permettono di assorbire le informazioni in modo più profondo consentendo a tutto il nostro sistema di "imparare" una data cosa, senza delegare solo una parte del cervello a ricordarla attraverso un mero esercizio mnemonico; - Aumentare la capacità di concentrazione e quindi la presenza e la consapevolezza di sé e delle proprie azioni; - Innescare la capacità di un ascolto interiore originale, la comprensione del silenzio e la concentrazione, facilitati attraverso rituali, movimenti, canti, atteggiamenti, e soprattutto attraverso la "scoperta" del respiro e delle sue potenzialità; - Consentire di coltivare il seme dell'amore per sé stessi e per il prossimo, scoprire la propria unicità (capacità di affidarsi al proprio sentire), nutrire la propria creatività; - Dare espressione a una relazionalità equilibrata, consapevole e vicendevolmente arricchente, bilanciando la naturale iperattività e dirigendo i processi di autoconsapevolezza, promuovendo il senso di appartenenza al gruppo nel rispetto di ogni singolo membro e del lavoro collettivo che si sta svolgendo; - Consentire di percepire il proprio potenziale comunicativo ed espressivo attraverso il vissuto della propria corporeità, di maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Ogni bambino avrà una sua risposta e soprattutto i suoi tempi,

come un seme interrato, che germoglia quando è il suo tempo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Anno scolastico in corso: il progetto è rivolto alla classe IV A della Primaria "Marconi".

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO (AA. SS. 2018/2019- 2019/2020- 2020/2021)

Counseling psicologico e relazionale con lo scopo di favorire il benessere a scuola e in famiglia. L'attività è rivolta agli alunni, agli insegnanti, ai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Per gli alunni: affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, legate al disagio affettivo, alla gestione delle relazioni, all'insuccesso, alla non accettazione e alla disistima - Per i genitori: potenziare le capacità relazionali e comunicative con i propri figli o per affrontare momenti di difficoltà personale - Per i docenti: potenziare le capacità di gestione del singolo e del gruppo, incrementando l'efficacia dei propri interventi e la qualità delle proprie metodologie osservative e di lettura e gestione del disagio in classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **BIBLIOTECA SCOLASTICA (SCUOLA INFANZIA, AA. SS. 2018/2019 - 2019/2020 E**

2020/2021)

Il piacere per i libri è qualcosa che non si sviluppa da sé, i bambini devono essere aiutati e stimolati. I libri letti ai bambini costituiscono le fondamenta necessarie all'apprendimento e al piacere della lettura. I libri regalano emozioni, fortificano l'immaginazione e il pensiero creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la capacità di ascolto; arricchire le competenze linguistiche; avviare alla comprensione di un testo (ambienti, personaggi, relazioni); favorire l'autonomia nella scelta e nella cura del libro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola dell' Infanzia Capraia: classe I S.

Scuola dell'Infanzia di Limite: classe II S e IV S

 ❖ **LABORATORIO SONORO-MUSICALE (SCUOLA INFANZIA, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

I bambini verranno coinvolti dall'operatore attraverso l'uso di strumenti particolari, della voce e del corpo, con esercizi psicomotori guidati dalla musica, esercizi di rilassamento, ascolto, esercizi sul respiro, giochi di relazione e di contatto. E' previsto l'avvicinamento graduale, sereno e giocoso alla musica attraverso l'utilizzo di strumenti particolari (strumentario Orff). Verranno lette fiabe che saranno drammatizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper esprimere e comunicare emozioni, pensieri attraverso il linguaggio corporeo e gestuale Stimolare nuove possibilità espressivo-comunicative Portare i bambini a

capire che per raggiungere un obiettivo (complesso) c'è bisogno di un lavoro lungo e meticoloso Far comprendere la necessità di esercitarsi per ottenere risultati soddisfacenti affrontare le difficoltà con pazienza, con uno spirito positivo e senza lasciarsi scoraggiare alle prime difficoltà Raggiungere una capacità di ascolto equilibrata e connessa con il proprio sé e con l'ambiente che ci ospita Fornire ai bambini strumenti utilizzabili per esplorazioni personali riguardo una percezione della realtà riflessiva e consapevole Acquistare capacità di ascolto attivo nei confronti dell'elemento sonoro e una buona educazione ritmico-motoria e strumentale Acquisizione di un pensiero creativo Integrazione corpo-mente Fornire agli insegnanti ulteriori strumenti di valutazione sulle capacità e potenzialità dei bambini

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio

Per l'anno scolastico 2018-2019 il percorso era definito "L'isola del possibile". Nell'anno scolastico 2019-2020 è intitolato "Un viaggio tra fiabe di un tempo e quelle di oggi". I due percorsi si differenziano privilegiando inizialmente l'espressività sonora e successivamente la drammatizzazione.

Classi coinvolte nell'anno scolastico 2019-2020: Infanzia di Capraia (I S- II S); Infanzia di Limite (I S - II S).

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA/PRIMARIA (AA.SS. 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021)**

Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola . L'idea progettuale è così finalizzata: - Favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione - Rispondere alla necessità degli alunni di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico,

evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola -Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, attraverso una serie di incontri tra docenti e lezioni/attività svolte dagli insegnanti della Scuola Secondaria con gli alunni delle classi V della Primaria, gli insegnanti della primaria con gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e i docenti dell'infanzia con i bambini del nido, si propongono di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CRESCERE IN MOVIMENTO (SCUOLA INFANZIA, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

Il progetto di attività ludico-motoria “Crescere in movimento” propone attività educative che promuovono e favoriscono l’armonico sviluppo psicofisico e la coordinazione dei movimenti. Il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono uso di attrezzi e rispetto delle regole; scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; giochi di movimento per favorire la conoscenza corporea e sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percepire globalmente il corpo e prendere coscienza dei vari segmenti corporei
 Percepire spostamenti e posizioni globali e settoriali del corpo
 Coordinare i movimenti del corpo
 Usare il corpo, il movimento e il gesto come mezzo di comunicazione saper adattare il proprio corpo a un ritmo
 Esprimere emozioni utilizzando suoni, rumori, voce
 Favorire i rapporti sociali e il rispetto delle regole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Infanzia di Limite: classi I S - II S - III S - IV S - IB

Scuola Infanzia di Capraia: classi I S - II S

❖ LA MEMORIA RESISTENTE (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)

Alla base del progetto (che si articola in due percorsi a seconda dell'ordine di scuola) c'è la volontà di tenere viva la memoria relativamente ai fatti che durante il periodo dei totalitarismi e poi della seconda guerra mondiale, perpetrarono discriminazioni, ghettizzazioni e uccisioni sistematiche di milioni di innocenti. Saranno proposti percorsi che prevederanno l'ascolto (testimonianze); la formazione storica; la sensibilizzazione; la visione di video e film, la visita a musei e varie letture.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me
 Creare una coscienza di appartenenza alla società globale
 Formare un pensiero critico e divergente
 Riconoscere, apprezzare e interiorizzare valori quali la tolleranza, il rispetto e la solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Marconi" (classe VB)

La memoria resistente: Il percorso sarà effettuato grazie alla collaborazione con l'A.N.E.D ed ha come finalità quella di preparare e sensibilizzare gli alunni alla commemorazione delle deportazioni che ebbero luogo sul nostro territorio l'8 marzo del 1944.

Tale progetto si articola in 4 incontri di 2 ore:

- La realtà nei campi di concentramento calata nel vissuto degli studenti
- Lettura di testimonianze (diari di persone vissute di ex deportati)
- Approfondimento sulle leggi razziali e sui "giusti".

Scuola Secondaria di Primo Grado (classi terze)

Memoria.

Il progetto si divide in due parti:

1) l'esercizio in classe sulla "Piramide dell'odio", per aiutare gli educatori ad insegnare gli effetti e le conseguenze di intolleranza e pregiudizi a studenti di età compresa tra 14 e 18 anni. La piramide è uno strumento educativo curricolare sviluppato dall'Anti-Defamation League che fornisce agli studenti l'opportunità di esaminare le modalità con cui l'odio può crescere in una società.

2) la visita al Museo della deportazione di Figline di Prato e al Mumeloc di Cerreto Guidi, per toccare con mano il frutto dell'odio e della persecuzione, attraverso la visione di filmati e reperti accompagnata naturalmente dalla voce di operatori esperti. Durante la visita ai musei i ragazzi delle varie classi saranno guidati da operatori esperti che li aiuteranno a prendere ancora più coscienza di ciò che hanno sentito dire dagli insegnanti o che hanno letto sui loro libri di testo

❖ **POTENZIAMENTO FLAUTI (SCUOLA SECONDARIA I GRADO, AA. SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

Tale progetto è nato in seguito ai “successi” ottenuti in orario scolastico da alcuni alunni che avrebbero richiesto di poter svolgere attività di questo tipo anche in ambito extrascolastico. L’orario extrascolastico permette di poter “vivere la scuola” (come accade in altre realtà) anche negli altri momenti della giornata e avere come finalità non solo lo studio delle varie tematiche proposte ma il miglioramento della comunicazione e delle relazioni fra ragazzi. Verranno studiati brani storici, folcloristici, moderni, che verranno eseguiti nelle manifestazioni della scuola sul territorio. La metodologia utilizzata sarà di tipo trasmissivo - addestrativo e di lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Imparare ad ascoltare gli altri e a rispettarne i tempi. - Imparare a comprendere ed utilizzare linguaggi non verbali. - Riuscire a superare l'introversione e controllare l'emotività - Imparare a collaborare per la realizzazione di un prodotto artistico-espressivo - Stimolare lo spirito di collaborazione e di solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Progetto extracurricolare rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

❖ **LEGGERE PER LEGGERE/ PROMOZIONE ALLA LETTURA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

"Leggere per leggere. La lettura oltre la scuola", progetto di promozione di una lettura di qualità e di conoscenza della biblioteca a cura della Rete REA.net. Esso prevede percorsi di formazione per i docenti. Sono previsti laboratori in biblioteca per gli alunni che successivamente incontreranno a scuola l'autore Daniele Nicastro (per le classi seconde). Le classi prime parteciperanno alla manifestazione "Legenda".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza di opere e autori di qualità del panorama editoriale rivolto all'adolescenza - Sostenere il lavoro degli insegnanti, con particolare attenzione alla scelta dei libri da proporre ai propri alunni - Potenziare la collaborazione tra scuola e biblioteca in direzione della formazione di giovani lettori e fruitori dei servizi offerti dalla rete REA.net - Orientare i docenti nella promozione della lettura tra strumenti tradizionali e tecnologie multimediali e digitali - Comprendere l'importanza didattica ed educativa della pratica della lettura - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Biblioteca Comunale di Limite sull'Arno

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Classi coinvolte: Classi terze.

❖ **USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, AA.SS. 2018/2019 E 2019/2020)**

Il progetto vede il coinvolgimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri. Vengono proposti percorsi formativi per la sicurezza in rete e l'uso responsabile delle nuove tecnologie volti a fornire i principali strumenti conoscitivi e didattici per garantire una navigazione in internet consapevole e sicura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Rispetto delle differenze Consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità Fornire adeguate conoscenze per sfruttare le opportunità della rete senza incorrere nei rischi che in essa si celano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti" (classe V A)

Scuola Primaria Marconi (classe V A- V B)

Secondaria di Primo Grado (tutte le classi prime)

Teenagers 2.0. Una generazione online tra tweet e poke: intervento dell'Arma dei Carabinieri per sensibilizzare sia sul corretto uso dei media sia sulle problematiche connesse alla navigazione in internet e all'utilizzo dei social network. La grande Rete, oltre a fornire indiscutibili vantaggi, cela rischi come l'adescamento pedofilo, la perdita della riservatezza, il cyberbullismo, il cyberstalking e la promozione della

violenza.

Scuola Primaria "Corti" (classe V A)

Scuola Primaria Marconi (classe V A- V B)

Uso consapevole della rete: intervento della Polizia Postale. I ragazzi usano la rete spesso in modo superficiale senza rendersi conto dei rischi che in essa si celano. Da una ricerca presentata da "Generazioni connesse" 7 adolescenti su 10 navigano sui social pur essendo minori di 14 anni. Risulta pertanto prioritario fornire adeguate conoscenze per sfruttare le opportunità offerte dalla rete senza incorrere nei rischi che in essa si celano.

Scuola Secondaria di Primo Grado (tutte le classi terze)

Io e il web: reale o virtuale: Incontro con la Polizia di Stato anticrimine minori. Da una ricerca presentata da "Generazioni connesse" almeno 4 giovani su 10 si sono imbattuti in "falsi profili"; il 25% dei ragazzi sembra non essersi mai preoccupato della privacy e dei propri dati online. Risulta necessario promuovere comportamenti responsabili per evitare atteggiamenti rischiosi.

❖ **USO CONSAPEVOLE DEGLI SMARTPHONE/ DAI SEGNALI DI FUMO A INTERNET (SCUOLA PRIMARIA, A.S. 2018/2019, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019/2020; SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2020/2021)**

Il progetto prevede un percorso di formazione e informazione per un uso consapevole dei mezzi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC). L'obiettivo è promuovere, attraverso proposte concrete, un uso consapevole, sicuro e fattivo del web per accrescere le competenze digitali, cogliere le opportunità offerte e formare i futuri cittadini digitali di domani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al pensiero computazionale Favorire una cultura aperta alle innovazioni digitali Prendere coscienza dei concetti di base del digitale Rafforzare negli alunni la

consapevolezza della propria identità digitale e a un uso corretto e consapevole di internet
Uso consapevole dello smartphone in età 10-12 anni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Classi Prime Secondaria di Grado.

❖ **LETTORATO DI MADRELINGUA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SCUOLA PRIMARIA A. S. 2018/2019; SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2019/2020)**

Attività per consolidare/potenziare le varie abilità linguistiche privilegiando le abilità orali tenendo conto del livello di competenza di ciascun gruppo classe. Le lingue coinvolte saranno inglese, francese, tedesco. Sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria (che svolgeranno attività di lettorato o di workshop).

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse e la partecipazione per l'apprendimento di una lingua straniera
Consolidare e potenziare il livello di competenza comunicativa degli alunni nella lingua straniera
Potenziare le abilità di ascolto
Potenziare le abilità di produzione orale, di interazione
Ampliare la conoscenza lessicale
Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità e l'accuratezza del discorso
Consolidare le abilità di comprensione e produzione scritta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Attività previste: prevalentemente attività di ascolto, produzione orale, interazione. Alcune attività di comprensione e produzione scritta.

Strumenti e tempi di verifica: il processo di verifica in itinere avverrà essenzialmente attraverso osservazioni sistematiche relative alle prestazioni degli alunni in relazione a tutti gli aspetti della comunicazione privilegiando le abilità di comprensione e produzione nella lingua orale, di interazione.

❖ **EDU_MU.RE-MUSEOINSIEME (AA. SS. 2019-2020 E 2020/2021)**

L'oggetto centrale del progetto è la riqualificazione in senso didattico, contribuendo ad ampliarne le funzioni sociali di luogo della comunità, del Museo Mu-Re. Motivazioni dell'intervento: - Promuovere il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo nello sviluppo dell'attività e dell'offerta formativa del MuRe di Limite, quale peculiare istituzione museale locale fortemente rappresentativa della storia del territorio e delle sue specificità e risorsa educativa e formativa per la scuola; - Promuovere esperienze di cittadinanza attiva che coinvolgano i ragazzi ed i bambini nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio in cui vivono, come strumento fondamentale di contrasto alla dispersione e di sostegno all'orientamento formativo per tutto l'arco della vita. - Sostenere esperienze di apprendimento attivo creando opportunità di dialogo con l'ambiente esterno, le istituzioni e la comunità di appartenenza, ed occasioni concrete di incontro con luoghi e persone, portatori di saperi e di valori identitari, anche in senso interculturale, del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: - Sviluppare un contesto concreto per un curriculum innovativo, fondato sulla didattica laboratoriale, sull'uso del territorio come risorsa culturale, sull'uso delle nuove tecnologie - Sperimentare forme innovative di apprendimento collaborativo e di relazione docente/studente. - Sviluppare forme innovative e sperimentali di relazioni tra scuola ed extrascuola, tra studenti e adulti, tra scuola, cittadini ed associazionismo. - Qualificare l'offerta museale facendola emergere dalla genericità, indirizzandola ad un target specifico e rendendo l'esperienza di visita coinvolgente e significativa. Obiettivi di apprendimento: - Avvicinare la scuola, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, al mondo dei beni culturali, sperimentandone in concreto il

significato di strumenti disponibili e utilizzabili per comprendere la formazione del proprio territorio, costruendo un nuovo rapporto con i luoghi della cultura. -

Realizzare, mediante un percorso di progettazione partecipata che coinvolga studenti e docenti, un Museo-Laboratorio in grado di fornire strumenti, ambienti, opportunità di sperimentazione per sviluppare attività necessarie alla costruzione di un curriculum scolastico per lo studio della storia, mettendo al centro il concetto della ricerca come metodologia dell'apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Locali del MuRe (Museo Remiero)

 ❖ **ARTE COME LINGUAGGIO DEL CORPO E DELL'ANIMA (PROGETTO EDUCATIVO ZONALE) - SCUOLA PRIMARIA, A. S. 2019/2020**

Il progetto intende fornire un supporto alla crescita attraverso un percorso basato sull'interattività emotiva. Si intende favorire un processo di apprendimento inclusivo abbattendo le diversità. Vengono quindi privilegiate le attività in piccolo gruppo dove la collaborazione e lo scambio sono volte al raggiungimento di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire e/o rafforzare il senso dell'IO e della propria identità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti", classe IV

Scuola Primaria "Marconi", classi IV B e V A

❖ **SOS-SOSTEGNO ALLO STUDIO (PROGETTO EDUCATIVO ZONALE), SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019/2020**

Un progetto contro la dispersione scolastica, un servizio di supporto agli studenti del primo anno, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per aumentare le possibilità di concludere con successo l'anno scolastico. A tal fine si propone di coinvolgere gli studenti di terza, che potranno aderire in modo volontario per affiancare i loro colleghi più piccoli in gruppi di studio coordinati dai docenti dell'istituto in orario extrascolastico. Il progetto ha lo scopo di aiutare i ragazzi in difficoltà nello studio e nel recupero e, nel contempo, di promuovere le eccellenze attraverso attività di tutoraggio. Il progetto potrebbe estendersi ai ragazzi appena usciti dalla nostra scuola, frequentanti il primo anno delle scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico, letterario e linguistico - Progettare e attuare percorsi didattici mirati al fine di allineare i risultati a quelli della media nazionale -Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Alunni con Bisogni Educativi Speciali 1°A, 1°B, 1°C, 1°D e alunni volontari di tutte le classi terze (ed eventuale contributo di ex alunni frequentanti il primo anno delle superiori).

❖ **CONOSCERE E COMUNICARE - LABORATORIO D'ITALIANO L2 (AREE A RISCHIO,**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, AA. SS. 2019-2020 E 2020/2021)

Il progetto parte da una necessità di includere il più possibile, di accogliere alunne e alunni che provengono da paesi alle volte anche molto lontani e distanti non solo dal punto di vista geografico, ma anche culturale, religioso. La lingua diventa dunque un elemento veicolare irrinunciabile per poter mettere a proprio agio dei preadolescenti che stanno vivendo una fase di sradicamento. Avviare un percorso di alfabetizzazione significa indubbiamente anche iniziare a fornire le basi linguistiche che permettano a questi alunni di portare avanti in modo dignitoso il loro percorso di studi in Italia, contribuendo anche a un'integrazione più veloce. Il progetto si basa su alcune ore di lezione che servono ad alfabetizzare alunne e alunni non italofoni di recente immigrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Sono coinvolti: Centro Bruno Ciari-Regione Toscana-Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa, Comune di Limite e Capraia.

❖ EXPLORING OUR PLANET (SCUOLA PRIMARIA, A. S. 2019/2020)

This interactive English Workshop will take the children on a trip round the world exploring about different cultures, nations and traditions by acting, singing various popular songs.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimulate thinking and speaking in English.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno madrelingua.

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola primaria "Corti" e "Marconi" : tutte le classi IV e V

❖ SCUOLE IN FARMACIA (SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019-2020)

SCUOLE IN FARMACIA è il progetto di FARE EDUTAINMENT che ha messo in rete un circuito di Farmacie disposte ad aprire le porte alle scuole. Una lezione-gioco in Farmacia o a Scuola tenuta direttamente dai farmacisti con didattica scientifica a cura di FARE EDUTAINMENT. Oltre alla tematica specifica, si parlerà dell'origine e della storia delle Farmacie unita alla possibilità di un inedito dietro le quinte: come è fatta, a che serve e come funziona una Farmacia. Il progetto si articola in tre percorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educazione al rispetto di sé e alla corretta igiene personale - Educazione ad una sana alimentazione - Educazione alla salute ed al corretto utilizzo dei farmaci

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è articolato in tre percorsi:

Prevenzione pediculosi a scuola: il progetto mira a far capire che i pidocchi non sono un flagello. I modi per affrontare un'infestazione ci sono. Vedremo insieme cosa fare in caso di attacco e se è possibile una prevenzione.

Celiachia a scuola "la merenda di Gioia: Progetto inclusivo di educazione alimentare. Non tutti possono né devono alimentarsi nello stesso modo e la dieta dipende da molti fattori, tra cui l'età, la costituzione, o la presenza di eventuali intolleranze. Questo però raramente compromette una vita assolutamente normale. Perché il cibo, prima di tutto, è partecipazione e condivisione.

Uso ed abuso di farmaci: capire che i farmaci hanno un effetto sul nostro corpo che dipende dalle condizioni di chi lo assume. Un bambino o un ragazzo non possono prendere gli stessi farmaci di un adulto.

Classi coinvolte:

Scuola dell'Infanzia di Limite: II S- III S- IV S - I B

Scuola dell'Infanzia di Capraia: II S

Scuola Primaria "Marconi": I A - I B - II A- II B - IV A - IV B-IV C

Scuola Primaria "Corti": V

Scuola Secondaria di Primo Grado: classi I B - I C- II A- II B - II C

❖ **CODING E ROBOTICA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO AA. SS. 2019/2020 E 2020/2021)**

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi ed i bambini, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti. Attraverso l'inserimento del coding, sin dalla scuola Primaria, i bambini imparano le basi della programmazione in maniera divertente avvicinandosi così alla robotica. Si tratta di avviare gli alunni all'uso non solo dei robot e del linguaggio di programmazione, ma ad una nuova metodologia di studio e quindi di implementare un nuovo percorso di insegnamento e apprendimento di stampo laboratoriale. Per robotica educativa si intende lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche. La didattica utilizzata è quella dell'«imparare facendo»... e sperimentando. Infatti provando e riprovando gli studenti si renderanno conto degli errori e potranno correggerli. Gli elementi che caratterizzano la robotica sono: - Didattica interdisciplinare (tutte le discipline possono essere coinvolte) - Apprendimento per scoperta - Situazioni continue di problem solving - Attività laboratoriale di gruppo La programmazione (coding) è un'attività fondamentale della robotica educativa: i robot devono seguire le istruzioni impartite attraverso un programma (codice o code). L'insegnamento del pensiero computazionale fornisce un quadro entro il quale ragionare su problemi e sistemi, trovare e sviluppare una soluzione a problemi anche complessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente di apprendimento innovativo, creativo e divertente Favorire l'inclusione scolastica Stimolare il problem-solving Approcciarsi in modo diverso alla Matematica: i concetti matematici tradizionali non sono soltanto teoria, ma strumenti fondamentali nelle applicazioni pratiche Intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia, delle scienze e della narrazione in un rapporto di scambio reciproco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Classi coinvolte:

Tutte le classi V della Scuola Primaria.

Scuola Secondaria di Primo Grado: progetto rivolto agli alunni delle classi seconde.

❖ PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, AA. SS. 2019-2020 E 2020/2021)

La ricerca scientifica nell'ambito dell'uso /abuso di sostanze indica l'adolescenza e la preadolescenza come i momenti più a rischio per l'avvio di comportamenti che inducano alle dipendenze. L'uso di droghe e l'abuso di sostanze psicoattive producono effetti devastanti sulla comunità e sulla società. La Scuola si propone di agire in senso preventivo intraprendendo azioni e sviluppando percorsi in grado di aumentare i fattori protettivi e diminuire quelli di rischio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire un'informazione scientifica che riguarda sostanze che inducono dipendenza - Analizzare gli effetti del consumo di sostanze che creano dipendenza sul percorso di costruzione dell'identità personale e nelle relazioni interpersonali - Riflettere sui meccanismi che sottendono comportamenti e/o consumi di sostanze che creano dipendenza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Classi coinvolte:

III A - III B- III C che lavoreranno con il supporto del S.E.R. T

❖ **LA RADIO NELLE SCUOLE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019-2020)**

Il progetto nasce a seguito della convenzione firmata nel 2006 tra Miur e ARI (Associazione Radioamatori Italiani) che ha posto attenzione sull'importanza della figura del radioamatore soprattutto in momenti di emergenze e calamità naturali e valorizza l'importanza di un mezzo di comunicazione apparentemente obsoleto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere la figura del radioamatore ed il mezzo di comunicazione e radio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna

Approfondimento

Dettaglio: classi seconde della scuola Secondaria di Primo Grado.

❖ **EDUCHANGE (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, AA. SS. 2018-2019 E 2019- 2020)**

La scuola si affaccia sul mondo: due stagisti stranieri faranno lezione in inglese con riferimento alla loro cultura e lingua madre. I nostri alunni si confronteranno con

realtà diverse e amplieranno i loro orizzonti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione in madrelingua e nelle lingue straniere Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale Spirito d'iniziativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PIATTAFORMA EDUCATION PER TUTTO L'ISTITUTO (AA. SS. 2019/2020 E 2020/2021)**

Fornire a docenti e alunni uno strumento versatile favorendo l'innovazione digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 - Conoscere e saper usare le principali applicazioni della piattaforma adottata; utilizzare con sicurezza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro, potenziare le proprie capacità comunicative e collaborative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede una durata pluriennale.

❖ MURALES DELL'ACCOGLIENZA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2019/2020)

Il progetto ha come finalità la decorazione delle pareti dei corridoi, un primo lavoro verrà realizzato nell'area vicino alla portineria dove è prevista la realizzazione di un murales con soggetto un paesaggio arricchito da profili di città italiane stilizzate e oggetti esteticamente simili a "giocattoli" fluttuanti nel cielo: mongolfiere, aerei, razzi, paracadutisti, volatili, farfalle, libellule. Il murales avrà come finalità quella di rendere più accoglienti gli spazi della scuola. Come suggeriscono le Indicazioni nazionali, l'uscire dalla routine del foglio di carta disegnato per lavorare sugli spazi del plesso porterà i ragazzi a misurarsi con un compito autentico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un murales nel corridoio principale della scuola Misurare le proprie conoscenze e abilità con un compito autentico Dimensionare un'immagine mediante griglia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio: Scuola Secondaria di Primo Grado: tutte le classi prime e tutte le classi terze.

❖ SIAMO ACQUA (RETE DI SCUOLE SOLIDALI) - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, AA. SS. 2019/2020 E 2020/2021

Proteggere l'acqua è un dovere per la sopravvivenza nostra e dell'intero pianeta, un dovere cui nessuno può sottrarsi. Sempre più spesso l'acqua a nostra disposizione è inquinata (plastica, rifiuti e sostanze tossiche versate illegalmente in mari e fiumi) o

sprecata e tutto questo, combinato con il crescente fenomeno della desertificazione - acuito dal cambiamento climatico - rischia di compromettere il futuro del mondo per come lo conosciamo. Secondo il Copernicus Climate Change Services, il programma adottato dal Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto dell'Unione Europea, i dati e le proiezioni della situazione attuale indicano piuttosto chiaramente come lo sfruttamento sostenibile delle risorse idriche sia tra le priorità da perseguire: anche se il nostro pianeta ne ha in abbondanza, l'acqua è un bene da preservare e che può esaurirsi. Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e all'uso consapevole di un bene prezioso come l'acqua diventa pertanto prioritario nell'ottica della diffusione della cultura della sostenibilità. Il progetto prevede l'adesione a una rete di scuole al fine di condividere buone pratiche attinenti la tutela del bene comune acqua. Attività: 1) Valutazione dell'acqua dei rubinetti; 2) uso dei medesimi per bere; 3) azioni didattiche mirate a conseguire gli obiettivi ai punti 2) e 3). Le attività potranno subire modifiche/adattamenti in base a quanto definito con le scuole della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Creare una rete tra scuole solidali, con la possibilità di condividere risorse umane e materiali Incentivare la conoscenza del bene "acqua" Favorire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Istituto Comprensivo in base a quanto definito con le scuole della Rete.

❖ **ESAME, NOI NON TI TEMIAMO! (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, AA. SS. 2019/2020 E 2020/2021)**

L'intervento nasce dalla volontà di recuperare e consolidare tutti quegli alunni che nel corso dell'anno non sono riusciti a colmare diverse lacune in materie che all'Esame di Stato coinvolgeranno sia gli scritti che gli orali, senza nulla togliere alle altre materie curricolari. Per la raccolta dei dati verrà effettuata da ciascun insegnante un'attenta osservazione per individuare, in base alle prestazioni disciplinari, le studentesse e gli studenti che necessitano di migliorare o integrare le loro conoscenze, abilità e competenze nelle aree dell'italiano, della lingua inglese e della matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **STUDENTI, LETTORI, CITTADINI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2020/2021)**

Il presente progetto racchiude vari percorsi del nostro Istituto finalizzati alla lettura.

Esso ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. □- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'allievo al libro. □- Fornire all' alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro. □- Educare all'ascolto. - Conoscere testi di vari autori e relativi a tematiche diverse - Saper comprendere, analizzare, manipolare un testo; applicare strategie di lettura ed interpretazione di testi (Scuola Secondaria)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti, operatori, autori

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Scuola Primaria: percorso "Leggimi ancora"

L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante, perché ascoltare è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo all'oggetto.

Scuola Primaria: percorso "Incontro con l'autore" (promosso da Einaudi)

Il progetto che si basa sull'idea dell'incontro con l'autore, da tempo collaudata anche sul territorio nazionale, vede uniti bambini, insegnanti, ed autore appunto , in un costante percorso di scambi e conoscenze, di attività e letture a voce alta.

Scuola Secondaria di Primo Grado: "piccola biblioteca per un mondo migliore" (promosso da Einaudi)

Il progetto, attraverso il confronto di diversi racconti e romanzi, vuole favorire l'emergere di una riflessione profonda e autonoma tra i ragazzi, attivando la

discussione su personaggi-modello e stimolando il confronto continuo tra le storie e l'impegno nella vita reale di ognuno. Ogni ragazzo della classe comporrà un libro a scelta da un elenco fornito dall'insegnante. Tutti i testi vertono sui temi della legalità, uno dei cardini dell'insegnamento dell'Educazione Civica, e dovranno essere acquistati presso la libreria Rinascita di Empoli, "gemellata" con la nostra scuola, che ci fornirà anche materiali per l'analisi e l'approfondimento. Alla lettura individuale discussioni, approfondimenti sulle tematiche dei testi e i libri potranno essere scambiati tra compagni di classe. Alla fine del percorso sarà possibile organizzare un incontro con uno scrittore online.

Scuola Secondaria di Primo Grado: nuova edizione di "Leggere per Leggere" (promosso dalla rete REA.net)

Il progetto, nell'a.s. 2020/2021 è la continuazione di quello iniziato lo scorso anno e interrotto a causa dell'emergenza sanitaria. Oltre alla lettura di un testo scelto dall'insegnante e uguale per tutta la classe, il percorso prevede laboratori con un operatore di "Promocultura" e un incontro finale con l'autore selezionato. Sarà effettuato dalle classi terze.

❖ LEGALITÀ E GIUSTIZIA: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2020/2021)

Per i ragazzi di oggi è sempre più difficile riconoscere e accettare le regole, tanto più che spesso non hanno figure di riferimento in cui potersi identificare. Questo determina in loro un senso di smarrimento e solitudine e provoca talvolta l'isolamento, una marcata tendenza all'individualismo o addirittura la devianza. Attraverso l'incontro con persone che hanno fatto della legalità, del rispetto delle regole, della giustizia il loro motto, i ragazzi potranno imparare il valore della responsabilità individuale, potranno capire quali sono i diritti e i doveri di ogni cittadino e comprendere anche che tutti possono sbagliare, cadere, ma poi rialzarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, condividere -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, i diritti e i doveri, il rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali in opposizione alla criminalità e alle mafie Obiettivi di apprendimento: Conoscenze: conoscere i diritti e i

doveri del cittadino, l'importanza delle regole che sono alla base della convivenza civile e sociale
Competenze: saper confrontarsi su temi come la solidarietà, l'integrazione, i diritti e i doveri del cittadino
Capacità: attuare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; imparare a scegliere e ad assumersi le proprie responsabilità nella vita quotidiana; diventare persone autonome, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri e gli altrui diritti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **"CARO AMICO, TI SCRIVO..." (SCUOLA PRIMARIA, A. S. 2020/2021)**

L'idea di effettuare una corrispondenza tra due classi di città diverse ma dello stesso livello, nasce dal desiderio, delle due insegnanti di italiano, di offrire agli alunni del materiale autentico per avviare una riflessione sull'importanza della comunicazione e creare una forte motivazione alla scrittura ed alla lettura. L'idea di questo progetto nasce con l'intento di fornire agli alunni un modo diverso di comunicare nell'era del digitale che ha piano piano soppiantato qualsiasi forma tradizionale di scrittura e scambio di pensieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono: • Costruire l'identità personale nei suoi vari aspetti: affettivo, conoscitivo, relazionale. • Educare ai valori della reciprocità, della conoscenza degli altri, nel rispetto della diversità. • Favorire una migliore competenza linguistica. • Utilizzare le competenze testuali, lessicali, sociali ed affettive per conoscere gli altri, seguendo un percorso ludico-operativo che motivi al massimo la comunicazione.

Obiettivi di apprendimento: • Produrre lettere per stabilire ed allargare rapporti interpersonali. • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, rispettando le strutture ortografiche. • Leggere lettere e saper cogliere il senso globale, per poter rispondere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Primaria, Classe IV plesso "Marconi".

❖ **"COGITO ERGO SUM" - CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2020/2021)**

Il corso si rivolge agli alunni delle classi terze che affronteranno nella scuola secondaria di secondo grado lo studio del Latino e a tutti coloro che desiderano approfondire alcuni aspetti della lingua italiana. Lo studio del Latino permetterà un confronto continuo con lo studio della lingua italiana e permetterà, quindi, agli alunni di padroneggiare meglio la nostra lingua arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea nasce dal desiderio di sviluppare e potenziare le capacità logiche degli alunni a partire dallo studio delle basi della lingua latina. Obiettivi di apprendimento: Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana con quella latina, utilizzare il dizionario, leggere piccoli testi in latino, apprendere gli elementi basilari della lingua latina. Alla fine del percorso gli alunni saranno in grado di tradurre semplici frasi e di ricercare parole nel dizionario.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"CIRCULAR IS S(COOL)" (IN COLLABORAZIONE CON ENEL & "HUMANS TO HUMANS") - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (A.S. 2020/2021)**

Uno dei traguardi che il nostro Istituto si è proposto di raggiungere è il potenziamento delle competenze chiave europee e di cittadinanza. A ciò si aggiunge l'importanza che ha l'insegnamento dell'educazione civica, cui tale percorso è strettamente collegato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità generali del progetto: -contribuire alla costruzione di una cultura sui temi di sostenibilità e circolarità - trasferire conoscenze e buone pratiche sui temi di Sostenibilità, Ambiente e Impatto economico e etico-sociale - condividere modelli di comportamento sostenibile e stimolare lo spirito di iniziativa degli studenti ad attuare azioni di altrettanto valore Obiettivi di apprendimento: Conoscenze: conoscere i concetti di sostenibilità, circolarità, sicurezza in rete Competenze: collaborare, proporre soluzioni, prendere decisioni Capacità: agire in modo responsabile e sostenibile

RISORSE PROFESSIONALI

docenti ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Varie lezioni in presenza con gli insegnanti curricolari (classi seconde), tre videolezioni coordinate da "Humans to Humans".

❖ **AMBIENTE SICURO (SCUOLA PRIMARIA, A.S. 2020/2021)**

Educare alla sicurezza a scuola e negli ambienti domestici in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Empoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità generali del progetto: - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità" per il rispetto e la prevenzione della sicurezza personale e degli altri Obiettivi di apprendimento: - Conoscere i pericoli dell'ambiente domestico e scolastico - Conoscere la figura del Vigile del Fuoco - Adottare comportamenti adeguati per evitare i rischi - Conoscere comportamenti che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

docenti ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **EIPASS JUNIOR (SCUOLA PRIMARIA, A.S. 2020/2021)**

Il nostro Istituto è un ei-center Eipass accreditato da CERTIPASS, Ente autorizzato al rilascio delle certificazioni informatiche. Con il progetto extra-curricolare Eipass Junior, ci proponiamo di ampliare l'offerta formativa al fine di sviluppare il pensiero critico e la collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze informatiche e digitali e la promozione nei giovani nativi digitali di una maggiore consapevolezza per un utilizzo corretto e responsabile delle nuove tecnologie. Iniziando sin dai primi anni di studio a comprendere il linguaggio informatico i ragazzi possono utilizzarlo attivamente e in modo trasversale nelle varie discipline. Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni. Obiettivi: > Saper applicare quotidianamente competenze fondamentali > Saper affrontare cambiamenti nel proprio ambiente e nel mondo circostante

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ETWINNING (SCUOLA PRIMARIA A. S. 2020/2021)**

Lavorare in Etwinning permette di favorire attività a distanza in una logica di comunità di pratiche e apprendimento tra pari: scambio, collaborazione e confronto. ETwinning permette di realizzare attività intercurricolari, favorendo in particolare l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, di competenze tecnologiche, di creatività e capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. E' un prezioso strumento di riflessione e di approfondimento sui temi concernenti l'ambito dell'inclusione,

incentrato su come superare gli ostacoli geografici, stimolare la comprensione interculturale e gestire le sfide didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Assicurare l'acquisizione delle competenze civiche e interculturali e la promozione dei valori democratici, dei diritti fondamentali, dell'inclusione sociale, della non discriminazione e della cittadinanza attiva - Incrementare lo sviluppo del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale per favorire la resistenza a ogni forma di indottrinamento e discriminazione - Incoraggiare l'istruzione dei bambini e dei giovani svantaggiati e garantire che i sistemi educativi rispondano veramente alle loro necessità - Promuovere il dialogo interculturale attraverso tutte le forme possibili di apprendimento. - Per ciò che riguarda la lingua: Pausing, phrasing, stress, intonation, integration Per lo sviluppo globale tutto ciò che fa riferimento agli obiettivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **TRY AGAIN (SCUOLA PRIMARIA, A. S. 2020/2021)**

Questo progetto di lingua inglese, rivolto agli alunni delle classi quinte, è finalizzato alla realizzazione di un percorso di potenziamento delle competenze comunicative per la preparazione all'esame Trinity e alle prove INVALSI di inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera - rafforzare le abilità audio-orali - descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso esercitazioni orali e scritte anche online - Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione; □ Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione

orale - □ Offrire la possibilità agli allievi di venire a contatto con la lingua straniera "viva", per sviluppare al meglio le abilità ricettive della L2. □ - Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ECCELLENZE E GIOCHI MATEMATICI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, A.S. 2020/2021)

Il progetto vuole rispondere a uno dei bisogni formativi rilevati dallo studio delle prove INVALSI: favorire l'eccellenza in matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Eccellenza e giochi matematici" intende migliorare la formazione matematica degli studenti, offrendo l'opportunità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione. Attraverso interventi mirati, il progetto si propone quindi di:

- divulgare la cultura matematica scientifica, recuperando l'interesse dei giovani nei confronti della matematica;
- avvicinare gli studenti agli approfondimenti matematici e valorizzare le eccellenze;
- fornire nuovi stimoli e opportunità agli allievi, favorendo lo sviluppo delle abilità logico-riflessive e critiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ NESSUNO ESCLUSO! PROGETTO DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, A.S. 2020/2021)

L'intervento nasce dalla volontà di recuperare gli alunni delle classi Prime e Seconde che nel corso del primo quadrimestre non sono riusciti a colmare diverse lacune nelle materie di Italiano, Inglese e Matematica; discipline che l'anno successivo coinvolgeranno, durante l'Esame di Stato, sia gli scritti che gli orali, senza nulla togliere alle altre materie curricolari. Per la raccolta dei dati verrà effettuata da ciascun insegnante un'attenta osservazione per individuare, in base alle prestazioni disciplinari, le studentesse e gli studenti che necessitano di migliorare o integrare le loro conoscenze, abilità e competenze nelle aree dell'Italiano, dell'Inglese e della Matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e delle ricerca il 18 dicembre 2014

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi Prime e Seconde

❖ **STEAM ON BOARD (SCUOLA PRIMARIA - A. S. 2020/2021)**

Il progetto nasce per avvicinare i bambini al mondo del coding e del tinkering con semplici attività pratiche e manuali. Il percorso andrà a toccare anche temi trasversali:

infatti le attività proposte svilupperanno, negli alunni, strumenti quali la flessibilità, la creatività, lo spirito critico e una buona padronanza del pensiero computazionale/logico. I bambini sperimenteranno inoltre l'utilizzo di diversi materiali di riciclo e iniziano ad avvicinarsi a concetti e attività più complesse che verranno approfondite nei prossimi anni. Ciascuna delle azioni sotto elencate sarà suddivisa in due step di cui il primo in chiave analogica e il secondo in digitale. □ Azione 1: attività di coding unplugged. Divisi in gruppo i bimbi "programmeranno" gli spostamenti di un robottino su un cartellone quadrettato utilizzando cartellini con le frecce avanti-indietro-destra-sinistra. □ Azione 2: realizzazioni di piccole creazioni con le pyssla ottenute mediante decodifica di codici forniti dal docente. □ Azione 3: comprensione del funzionamento di un semplice circuito elettrico legato all'illuminazione di un led. Costruzione, aiutati dall'insegnante, di un biglietto con un led che si illumina. □ Azione 4: comprensione del funzionamento di un circuito elettrico legato al movimento di un motorino. I bambini, in gruppo, costruiranno una "scribbling machine", semplice robot realizzato con materiale di recupero e che colora quando si muove. □ Azione 5: I bambini, a piccoli gruppi, costruiranno un automa usando materiale di recupero. Il progetto si colloca in prospettiva di continuità con il percorso di avviamento al coding iniziato nel nostro istituto nei precedenti anni scolastici. L'utilizzo di materiali riciclati permetterà inoltre di prendere consapevolezza dell'impatto sull'ambiente dei materiali riutilizzati e l'importanza della raccolta differenziata di rifiuti, supportando l'acquisizione di tanto di competenze disciplinari quanto di competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Idea progettuale : Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze chiave di cittadinanza e precisamente: trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi; elaborare progetti e scegliere soluzioni adeguate; valutare le difficoltà e le possibilità esistenti; risolvere problemi; proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative; individuare collegamenti e relazioni; confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze acquisire ed elaborare informazioni; classificare e selezionare informazioni comunicare e comprendere messaggi; partecipare e collaborare; contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; agire in modo autonomo e responsabile acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. La costruzione di meccanismi come "l'autòmata" o la "scribbling machine" saranno inoltre occasione per sviluppare competenze di progettazione (come passaggio dall'idea astratta al disegno e infine all'assemblaggio). Comprendere la sequenzialità delle istruzioni. □ Imparare a

scomporre i propri obiettivi e a tradurli in una serie di istruzioni da fornire ad un esecutore automatico. □ Sviluppare competenze di problem solving □ Sviluppare la creatività □ Sperimentare senza timore □ Realizzare praticamente le proprie idee □ Imparare a lavorare in gruppo □ Comprendere il funzionamento e la natura di un circuito elettrico. □ Comprendere la distinzione tra materiali conduttori e isolanti □ Costruire oggetti di diverso tipo (che girano, disegnano, si illuminano) Obiettivi di apprendimento • Creare meccanismi e sistemi che funzionano • Riusare cose e materiali per nuovi scopi • Cambiare le idee e le proprie conoscenze a partire dall'esperienza diretta e costruirne di nuove su quelle precedenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **INSIEME POSSIAMO. IL TEATRO: UN'ARTE SENZA CONFINE, L'ARTE DELLA LIBERTÀ (PROGRAMMA ERASMUS+ CALL 2020 - SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA ATTIVITÀ KA2 PARTENARIATI PER SCAMBI TRA SCUOLE)- SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il Progetto, che ha come capofila una scuola di Paternò, vede come Paesi partner la Lituania, la Lettonia, la Turchia, il Portogallo. Il titolo del progetto presentato è "Insieme possiamo. Il teatro: un'arte senza confine, l'arte della libertà". Le attività previste saranno svolte in orario curriculare e veicolate in lingua inglese. Ogni Paese partner si occuperà della produzione e disseminazione di materiale informativo. Si attiveranno scambi di materiali ed e-mail tra studenti ed insegnanti dei vari Paesi e, da un punto di vista puramente didattico, è prevista la realizzazione di una rivista mensile in cui gli studenti racconteranno gli eventi della loro scuola, di un CD con tutte le attività svolte nel corso dei due anni, un "diario di bordo" virtuale con foto e un film con ITC. Saranno organizzati anche spettacoli teatrali, un evento finale per la proiezione dei film realizzati e una mostra di tutti i lavori svolti. Le metodologie impiegate saranno quelle del learning by doing, cooperative learning, peer to peer,

peer tutoring.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questo progetto sono: - superare il concetto di integrazione tra abili e disabili per arrivare ad un concetto più ampio di interazione tra persone, ognuna di esse con le proprie diversità e i molteplici modi di stare al mondo; - scoprire nuove possibilità legate alla propria individualità e al proprio modo di stare con gli altri; - conoscere i fattori dinamici che determinano le condotte in un piccolo gruppo; - sviluppare forme comunicative legate all'interazione, reciprocità e partecipazione; -sviluppare l'ascolto attivo e la capacità di elaborare i contenuti emotivi in azioni del corpo; -esplorare i contenuti emotivi attraverso l'interazione "circolare" dei segni del corpo con i segni sonori e musicali, con la voce. I risultati attesi saranno: -Promuovere pari opportunità integrando alunni di ogni tipo, includendo soprattutto i gli alunni con disabilità; -sviluppare competenze e abilità di base; -sviluppare e rafforzare un'istruzione interculturale e il suo contributo all'integrazione sociale, promuovendo la "cittadinanza europea"; -utilizzare le tecnologie informatiche per uno scopo più ampio; -sviluppare un senso di appartenenza alla comunità europea basato sulla comprensione ed il rispetto delle altre persone e della loro cultura; - promuovere il lavoro di squadra; - sviluppare le capacità di problem solving, feedback; - rafforzare l'identità culturale e linguistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Obiettivi
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia per migliorare la partecipazione e la comunicazione con le tecnologie (sito scolastico e registro elettronico).

Azioni

•

Obiettivi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici
- Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

riferimento

- Implementare e diffondere l'uso di ambienti digitali nella didattica quotidiana.

Azioni

- Implementare e/o aggiornare la dotazione informatica esistente al fine di favorire pratiche innovative.
- Utilizzo di ambienti digitali per la didattica integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Le attività previste si prefiggono di:

- potenziare le abilità cognitive dei giovani, in particolare quelle digitali e logico-matematiche;
- esercitare il pensiero logico;
- sviluppare competenze strategiche e di scomposizione e risoluzione dei problemi;
- motivare gli alunni a lavorare in gruppo, stimolando l'inclusione, la collaborazione e lo spirito di squadra, per condividere esperienze e arricchirsi reciprocamente.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Migliorare le competenze digitali del personale docente nell'utilizzo di piattaforme per la Didattica a Distanza e nella gestione di classi virtuali.

Obiettivi

- Educare ai media e con i media.
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale del personale scolastico e degli studenti.

Azioni:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Creare percorsi di educazione ai media e con i media.

Creare percorsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e/o misti.

Organizzare corsi di formazione per i docenti per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie nella didattica quotidiana e inclusiva.

Organizzare corsi di formazione per il personale scolastico per l'uso di dispositivi e software.

Formare sulla tutela della privacy, il copyright, la protezione dati e il cyberbullismo.

Creare spazi web per condividere contenuti e pratiche didattiche (Adozione sperimentale di GSuite

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dall'a. s. 2019/2020)

Attivare corsi di formazione mirati a:
stimolare i docenti partecipanti a migliorare le competenze sul pensiero computazionale (coding);
migliorare le competenze di gestione della comunicazione in internet;
promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado; a rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento;
rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola rivela come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

ACCOMPAGNAMENTO

In tal senso risulta determinante la funzione dell'animatore digitale che ricercherà nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'ambiente scolastico coinvolgendo tutta la comunità educante. In tale ottica verranno incrementate le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze di innovazione e sperimentazione didattica prevedendo l'allestimento di un laboratorio di robotica per gli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA LIMITE - FIAA810018

INFANZIA CAPRAIA - FIAA810029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve

aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su apposita scheda, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

ALLEGATI: OSSERVAZIONE FINALE_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC.SEC.DI 1? GRADO - FIMM81001C

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del d.lgs.62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegata linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento. La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ Essi sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per

evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento

declinati nel curriculum d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:
 - giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli

- alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
 - giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
 - descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

ALLEGATI: Griglie valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

ALLEGATI: Indicatori livelli di apprendimento SEC (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;

- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- rispetto degli orari della Scuola;
- conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). Per delibera del Collegio dei Docenti, si viene ammessi alla classe successiva in presenza di massimo 4 materie non sufficienti, delle quali massimo 3 con insufficienza lieve (5 - cinque) e 1 con insufficienza grave (4 - quattro).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno. Per delibera del Collegio dei Docenti, si viene ammessi all'esame di Stato in presenza di massimo 4 materie non sufficienti, delle quali massimo 3 con insufficienza lieve (5 - cinque) e 1 con insufficienza grave (4 - quattro).

Valutazione Religione Cattolica:

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in

ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA - FIEE81001D

G.MARCONI PRIMARIA LIMITE - FIEE81002E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattico-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; essi giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la

valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

Risulta pertanto necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

Personale

- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività

Didattica

- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Cognitiva

- Livello di maturazione e apprendimento

Sociale

- Grado di interazione con i compagni
- Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo

Metacognitiva

- Capacità di reperire materiali
- Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro.

ALLEGATI: Griglia valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Definisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle realizzate. Assume inoltre una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

ALLEGATI: Indicatori livelli di apprendimento PRIM.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- rispetto degli orari della Scuola;

□ conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Valutazione Religione Cattolica:

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto favorisce l'inserimento, l'integrazione e il processo educativo degli alunni diversamente abili. Abbiamo aderito al protocollo condiviso dal Circondario predisponendo un PDP concordato con la famiglia per favorire strategie metodologiche personalizzate e garantire il successo formativo. Le attività per l'inclusione risultano efficaci e sono condivise tra docenti di sostegno e docenti curricolari. La scuola ha attivato uno sportello di ascolto, gestito da un docente

interno con competenze specifiche. La presenza di alunni non italofoni da poco in Italia nell'ultimo triennio e' aumentata e la scuola sta organizzando corsi e progetti per attivare percorsi di accoglienza e di Italiano L2. Annualmente il Collegio Docenti approva il Piano Annuale di Inclusione, che viene regolarmente rivisto e aggiornato a inizio, a meta' e a fine anno scolastico. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 (si veda Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno).

PUNTI DI DEBOLEZZA

In alcuni casi, la predisposizione degli strumenti compensativi non risulta adeguata e non sempre le risorse umane sono sufficienti per un'organizzazione più flessibile delle attività.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola non sono presenti gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà. Nelle varie classi dell'Istituto e' diffuso l'utilizzo di interventi individualizzati per rispondere alle esigenze dei bisogni educativi degli studenti. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sia tramite una scheda di rilevazione della situazione delle classi in inizio e in itinere sia attraverso le griglie di osservazione. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe incentivare sia i moduli per il recupero che quelli per il potenziamento delle eccellenze, in particolare potrebbero essere attuati gruppi di livello per classi aperte, corsi di recupero/potenziamento pomeridiani, giornate dedicate al recupero, ecc. Nella scuola Primaria non sempre è possibile utilizzare pienamente le ore compresenza per rafforzare le competenze degli alunni .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77). Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con abilità diverse.

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Nel PEI sono fissati i livelli di competenza nelle varie aree rispetto agli obiettivi prefissati (Area affettivo-relazionale, area neuropsicologica, area dell'autonomia, aree disciplinari: linguistico-espressiva, logicomatematica, antropologica..) e la Programmazione Educativa Individualizzata. Tale documento rappresenta l'atto successivo al Profilo di funzionamento, così come previsto dal D. lgs. n. 66/2017 (Entrata in vigore: 1 gennaio 2019) Esso è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute

condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Ai fini operativi, uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLOI (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi si svolgono almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

SOGGETTI COINVOLTI 1) IL DS: - Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà la un suo delegato). - Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. area 4 Inclusione rispetto agli sviluppi del caso considerato. - Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione (in sua assenza se ne occuperà un suo delegato). 2) LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 INCLUSIONE: - Collabora con il Dirigente Scolastico. - Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali ...). - Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. - Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. - Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP, PEP). - Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. 3) I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE: - Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. - Effettuano un primo incontro con i genitori. - Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. - Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP). 4) LA FAMIGLIA: - Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. - Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. - Partecipa agli incontri con la scuola

e con i servizi del territorio. - Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. 5) ASL: - Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. - Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Parlare della relazione educativa significa analizzare il cuore dell'educazione come esperienza umana poiché al centro c'è la persona: la relazione porta al riconoscimento della comune umanità, della diversità individuale e culturale ad accogliere identità e differenza. Diviene dunque centrale, in tale prospettiva, il rapporto che la scuola deve necessariamente instaurare con le famiglie, affinché si consolidi una relazione educativa che diventi nel tempo realmente efficace ed efficiente. Ancora più fondamentale diviene centrale la partecipazione alla vita scolastica dei genitori degli alunni BES, perché il loro apporto e supporto è indispensabile per attuare pienamente il "progetto di vita" prospettato per i loro figli. Nel nostro istituto la componente genitoriale ha una funzione determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. Nello specifico, sono previsti incontri scuola-famiglia-equipe multidisciplinare competente. I contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica e un controllo sull'andamento didattico disciplinare, ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Saranno attivate, in relazione a difficoltà specifiche, dove possibile, le risorse presenti sul territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente connessa al loro percorso individuale e, nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 art. 9, comma 1, negli artt 9 e 11 del D. Lgs. 62/2017 e, in ultimo, nell'art. 4 del O. M. 172/2020, si specifica che per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è legata agli obiettivi individualizzati del PEI, che deve essere approntato e partecipato da tutto il gruppo docente e nel documento valutativo non va evidenziato nessun riferimento ad esso. Tale documento deve riportare anche la scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei

comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione. Le stesse modalità saranno adattate in seduta d'esame conclusivo del Primo ciclo, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei componenti della commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (D.P.R. 122/2009 – artt.9 e 11 del D.Lgs n. 62 13 aprile 2017) o in caso di particolare gravità, dell'attestato di credito formativo. Le prove d'esame conclusive del primo ciclo d'Istruzione sono sostenute anche con l'uso di ausili tecnologici e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico di cui l'alunno necessita (art.315, comma 1, lettera B, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994 - D.Lgs n. 62 13 aprile 2017 articolo 14). Superando tali prove l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma, viene rilasciato un attestato di crediti formativi. Tale attestato è valido a tutti gli effetti per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli alunni con disabilità possono permanere nella Scuola Secondaria di Primo Grado fino al compimento del diciottesimo anno d'età (art.14 comma 1 lettera c) della Legge 104/92). La valutazione degli alunni con DSA deve essere effettuata sulla base del PDP, in rapporto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va favorita e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi utilizzare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: - programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); - impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; - permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); - recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei

tempi e nei contenuti; - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; - considerare i contenuti piuttosto che la forma, nella valutazione delle prove scritte; - nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); - valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; - passare da una valutazione sommativa dei processi di apprendimento a una valutazione formativa. Per tali alunni, anche la valutazione e la verifica degli apprendimenti in sede d'esame conclusivo del ciclo d'istruzione, devono tener conto delle loro SPECIFICHE SITUAZIONI SOGGETTIVE; a tal fine, nello svolgimento delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". La valutazione degli altri alunni BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) deve avvenire sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere identificate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), e considerazioni psicopedagogico/didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo di tali alunni. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la

caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. La Circolare n. 8 del 2013 sui BES fa riferimento in più passaggi alla normativa vigente per gli studenti DSA, rispetto sia al ricorso ad una didattica inclusiva, che alla possibilità di utilizzare strumenti compensativi. Dunque, per l'esame conclusivo del Primo ciclo, non si parla di prove differenziate, ma di prove uguali a quelle somministrate agli altri alunni. E' comunque possibile ricorrere a strumenti compensativi, se tale prassi è inserita nel PDP ed è stata utilizzata in corso d'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il protocollo di continuità tra ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) serve anche per prevenire i disturbi dell'apprendimento e del disadattamento scolastico. La continuità riguarda il percorso formativo di ogni singolo alunno e avviene attraverso il confronto e la condivisione tra i docenti di strumenti utili alla progettazione e alla valutazione, attività di autovalutazione, riprogettazione, coordinamento e supporto ai docenti. La continuità coinvolge i docenti dell'ultimo anno di ogni ordine e avviene attraverso la raccolta di informazioni e la definizione di percorsi utili ad affrontare gli ordini di scuola superiore. L'attività di orientamento scolastico prevede un percorso di continuità tra i diversi ordini per unificare il processo di acquisizione dell'identità personale e favorire la continuità educativa. L'obiettivo della scuola è quello di formare la persona sui diversi piani (cognitivo, culturale, relazionale) per poter affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali che mutano in continuazione. Entrando nel mondo lavorativo l'alunno deve essere in grado di riorganizzare i propri saperi, le proprie competenze e il proprio lavoro. Il nostro istituto realizza perciò percorsi formativi per valorizzare le inclinazioni personali degli studenti e la loro personalità attraverso cui: § riflettere sulla propria identità per aumentare la consapevolezza del proprio sé; § acquisire la capacità di individuare il tipo di comunicazione posseduta; § sviluppare le capacità di autovalutazione delle caratteristiche personali; § aiutare a conoscere e valutare le proprie risorse personali, i propri interessi e le proprie abilità scolastiche; § fornire informazioni sul territorio di appartenenza e sugli aspetti economico- produttivi; §

rendere consapevoli gli alunni della scelta formativa da fare; § renderli autonomi nella ricerca formativa per la scelta degli indirizzi scolastici.

Approfondimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

- attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
 - considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la misurare le prestazioni degli alunni;
- somministra prove costruite, in proprio, e anche in team, in base al percorso affrontato;
- decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,..) delle prove ufficiali di verifica; il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione;
- usa, se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti; anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno a classi parallele;
- avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
 - Alunni con disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
 - Alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
 - Alunni non italofoeni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti e individuati i nuclei di apprendimento portanti;
 - Alunni in difficoltà di apprendimento per i quali potrà prevedere un Piano

Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina.

L'Istituto si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le prove Invalsi sia intermedie che finali.

La valutazione quadrimestrale, non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- dei punti di partenza
- dei progressi conseguiti durante il periodo
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli interessi
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- dell'efficacia dell'azione formativa della diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI
- della certificazione di disabilità
- della cittadinanza/lingua-madre

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno. Per gli alunni con disabilità il Consiglio di classe può decidere di aggiungere nella pagella anche un giudizio narrativo.

RISULTATI degli ALUNNI

Ogni alunno/a ha diritto a una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente e attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni in itinere attraverso:

1. dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;



2. assemblee di classe o Consigli di Classe aperti, con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola: in queste sedi si può anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti, delle correzioni sul quaderno, ...;
3. colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
4. colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);
5. comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti attraverso il sito web della scuola e/o il Quaderno Scuola-Famiglia per presa visione (obbligatoria) di una verifica;
6. invio alle famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe – eventualmente anche con la firma del Dirigente Scolastico – qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;
7. giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di Classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di I grado.

La VALUTAZIONE degli ALUNNI DISABILI

In base all'art. 11 del Decreto legis. n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado) tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7, ma il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della stessa. Nel caso in cui l'alunno disabile non si presenti agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo.

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile sarà coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli

di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012. Il Piano Annuale per l'Inclusione è riportato in allegato.

A partire dall'a. s. 2019/2020 è stato adottato, con delibera degli Organi Collegiali, un Protocollo per il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, pubblicato sul sito web dell'Istituto e reperibile al seguente indirizzo:

https://www.iccapraiaelimito.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/Protocollo_GLI-a_s_2020_2021-1.pdf

ALLEGATI:

PAI_2020_2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di adottare provvedimenti normativi che regolino la possibilità, ove si renda necessario, di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Il Ministero dell'Istruzione ha adottato con Decreto n. 89 del 7 agosto 2020 le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Con il termine di Didattica Digitale Integrata si indica una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo *lockdown* o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a

distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza, mentre il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Attraverso l'adozione del Piano e del Regolamento, il nostro Istituto intende disciplinare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) qualora emergessero esigenze di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha rivestito carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività di DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

Il team dei docenti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe hanno proceduto alla rimodulazione delle progettazioni didattiche individuando **i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari**, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità: i documenti prodotti sono pubblicati nella sezione Didattica Digitale del sito istituzionale al link:

<https://www.iccapraiaelimite.edu.it/didattica-digitale/>

ALLEGATI:

Piano_Regolamento_DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>N. 2. Docenti 1. Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi (in alternanza con l'altro collaboratore); 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica; 3. vigilanza sul puntuale rispetto, da parte del personale interno e degli utenti, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni della Dirigenza; 4. coordinamento con i responsabili di plesso; 5. collaborazione con il Dirigente scolastico e con l'altro collaboratore per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; 6. collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo con strutture esterne; 7.</p>	2
----------------------	--	---



collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; 8. coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di classe assicurando la comunicazione tra loro e il Dirigente; 9. predisposizione e coordinamento del Piano Annuale delle Attività; 10. generale confronto e relazione, in nome e per conto dello scrivente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 11. esame e concessione di permessi (brevi), organizzazione dei recuperi e sostituzione dei docenti assenti, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12. controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre il Dirigente Scolastico, il Direttore DSGA; 13. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto; 14. coordinamento delle emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; 15. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico



	<p>qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 16. controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; 17. organizzazione del servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; 18. collaborazione nella predisposizione delle circolari e nelle disposizioni di servizio; 19. controllo del processo di formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi) e della stesura dei Regolamenti; 20. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA; pianificazione, controllo e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione del personale della Scuola di concerto con la Funzione strumentale del PTOF; 21. collaborazione alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; 22. partecipazione agli incontri con lo staff; 23. partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (N. 2 FF. SS.) • Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa; • Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curriculari ed extracurriculari); • Gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della</p>	7



documentazione prodotta; • Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; • Aggiornamento PTOF relativamente alle iniziative dell'anno scolastico in corso; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 2 FF. SS.) • Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; • Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; • Monitoraggio e valutazione del PTOF; • Predisposizione, somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di gradimento per l'autovalutazione d'Istituto; • Aggiornamento sito WEB; • Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 3 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ, RAPPORTI CON IL TERRITORIO (N. 1 F. S.) • Orientamento: progettazione, coordinamento e gestione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri, rendicontazione finale); • Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di



primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; • Monitoraggio esiti a distanza degli alunni: primo biennio Scuola Secondaria di II grado; • Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 4 – INCLUSIONE: COORDINAMENTO, PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ (N. 2 FF. SS.) • Coordinamento e aggiornamento del Piano per l'Inclusione; • Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); • Monitoraggio finale PEI: raccolta dei dati all'interno del GLI; • Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti neoiscritti; • Rilevazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proposta di modalità/ strategie didattiche di prevenzione/soluzione; • Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; • Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; • Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la



	<p>disabilità; • Cura della documentazione e della diffusione delle informazioni; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Referenti di Plesso: Infanzia Capraia Infanzia Limite Primaria Capraia Primaria Limite Secondaria di I Grado Essi svolgono i seguenti compiti: • Controllo delle uscite anticipate o delle entrate posticipate degli alunni; • controllare che nessun genitore entri a scuola in orario scolastico se non per gravi e comprovati motivi; • non far entrare nella scuola nessuna persona senza il permesso scritto della scrivente; • controllare l'orario di arrivo degli alunni e segnalare in Presidenza eventuali ritardi ripetuti ed ingiustificati; • controllare che per assenze superiori a cinque giorni gli alunni rientrino con il certificato medico; • accoglienza dei nuovi docenti; • collaborazione con i docenti di classe che curano i rapporti con le famiglie; • formazione delle classi di concerto con il Dirigente; • referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di interclasse e degli incontri con le famiglie; • vigilanza sull'orario di servizio del personale; • controllare che tutti i docenti siano presenti a scuola 5 minuti prima dell'avvio delle lezioni e segnalare in Presidenza ritardi di oltre 5 minuti, specie se ripetuti; • organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; • riorganizzare il servizio scolastico, in caso di</p>	5



adesione allo sciopero o a riunioni sindacali, sulla base del personale docente effettivamente in servizio e/o provvedere a far avvisare per iscritto i genitori; • raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione; • organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio; • cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse. VIGILANZA DEL PERSONALE AUSILIARIO In particolare: • Controllare se l'effettiva presenza giornaliera in servizio del personale ausiliario è rispondente all'orario di servizio effettivo proposto dal D.S.G.A. • Richiedere al collaboratore scolastico che intende usufruire di un permesso breve e che ha ricevuto l'autorizzazione della scrivente e/o dal D.S.G.A. di quantificare le richieste in un prospetto mensile e annotare e controfirmare eventuali recuperi o eccedenze • Controllare sull'effettiva pulizia degli ambienti scolastici e comunicare per iscritto in Presidenza inefficienze e mancanze del personale ausiliario. • Controllare che l'operatore scolastico non lasci la scuola per motivi personali senza aver ricevuto alcuna autorizzazione dal D.S. o D.S.G.A. • Controllare che se qualcuno bussa all'ingresso sia sempre l'operatore scolastico ad aprire il portone e, in caso di sua momentanea assenza, un docente e mai un alunno. RACCORDO DI INIZIATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO In particolare: • In caso di



malore di qualche bambino, avvisare tempestivamente i genitori e la Presidenza, avvisare tempestivamente il 118; • Preoccuparsi comunque di affidare la vigilanza degli altri bambini della classe agli altri docenti presenti nel plesso; • Aggiornare, con l'ausilio degli altri docenti, il piano di evacuazione. Fissare due o tre date per simulare l'evacuazione dell'edificio e la gestione di un'emergenza e comunicare tali date in presidenza; • Nelle operazioni di simulazione di evacuazione degli edifici sovrintendere l'intera operazione e vigilare che ogni persona esegua l'incarico ricevuto; • Inviare in Presidenza comunicazione delle problematiche emerse nell'azione di evacuazione o di gestione di un'emergenza tramite apposito verbale; • In caso di particolare emergenza far rispettare le istruzioni presenti nel piano di evacuazione, utilizzare tutti i numeri di pronto intervento (vigili, carabinieri ecc.) che devono essere tenuti ben in vista vicino al telefono; • Controllare che la segnaletica di evacuazione e di emergenza sia appesa nel plesso e ben visibile a tutti. In caso contrario farne urgente richiesta per iscritto; • Controllare che sia presente nel plesso la nota che è vietato fumare ed effettuare gli opportuni controlli segnalando in presidenza la non osservanza di tale regola e del divieto di utilizzo, per docenti e alunni, del cellulare nelle ore di svolgimento delle lezioni; • Controllare la data degli estintori e segnalarne la scadenza con anticipo e per



	<p>iscritto. In assenza del coordinatore di plesso designato, le medesime disposizioni saranno assicurate dall'insegnante più anziano per servizio, con conseguente assunzione di responsabilità. Per il suddetto incarico il compenso sarà stabilito in sede di Contrattazione d'Istituto. L'accesso al fondo è condizionato all'effettivo svolgimento della suddetta attività.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabile del laboratorio artistico della Scuola Secondaria di I grado Compiti: Organizzazione del laboratorio in oggetto con predisposizione di un apposito regolamento da sottoporre all'approvazione del Dirigente Scolastico; Monitoraggio della funzionalità del laboratorio. Responsabile delle aule multimediali della Scuola Primaria "C. Corti" Responsabile delle aule multimediali della Scuola Primaria "Marconi" Responsabile delle aule multimediali della Scuola Secondaria I grado Compiti: Provvedere alla stesura di un Regolamento e al rispetto dello stesso, che sarà affisso in uno spazio ben visibile nell'aula multimediale; Accertarsi tutti i giorni che nell'aula tutto sia perfettamente in ordine; Avere cura del materiale esistente; Vigilare, se non impegnato, sul perfetto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio; Assistere i docenti nell'utilizzo delle attrezzature, quando richiesto e in orario compatibile con le esigenze didattiche; Svolgere attività di aggiornamento affinché tutti coloro che utilizzano le attrezzature</p>	<p>4</p>



	<p>(soprattutto gli alunni) siano in grado di farlo nel modo corretto ; Verificare le eventuali segnalazioni di problemi; In caso di problemi, comunicare per iscritto al DSGA per l'affidamento e la riparazione ad una ditta designata; Controllare periodicamente i collegamenti dei cavi delle macchine e verificare il funzionamento della connessione Internet; Coordinare l'accesso delle classi ai laboratori stessi predisponendo un orario settimanale/quindicinale di utilizzo su richiesta dei docenti, esposto su apposita tabella ; Verificare la compilazione dei registri di presenza.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore ha la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;• favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;• favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;• individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;	1



	<p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con lo scopo di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro anche in rete con altri istituti coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team avrà inoltre il compito di pianificare, supportare e accompagnare l'assicurazione della buona riuscita delle prove INVALSI (CBT). Il team è composto da tre docenti e tre assistenti amministrativi, di cui uno con funzione di presidio tecnico.</p>	6
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado	<p>I docenti con funzione di coordinatore di classe per la Scuola Secondaria di I Grado sono 10. I loro compiti sono i seguenti: - Occuparsi della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe - Tenersi regolarmente informato su profilo e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe - costituire il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe - predisporre i verbali del</p>	10



	<p>consiglio di classe - custodire le chiavi e il materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituire le chiavi a fine anno scolastico in presidenza - avere un collegamento diretto con la dirigenza e informare il D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori - controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza .- mantenere un costante controllo sugli alunni individuati dal consiglio di classe per attività di recupero e comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi - presiedere le sedute dei consigli di classe quando ad esse non intervenga il D.S, e consegnare, entro 5 giorni copia dei verbali</p>	
<p>Referenti per la Valutazione, per la Prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, per l'Intercultura, per l'Educazione Civica, Referente Covid</p>	<p>Referente per la Valutazione con i seguenti compiti: · partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; · coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; · coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; · coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; · raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione. Referente per prevenzione contrasto al Bullismo e Cyberbullismo. Il docente costituirà un'indispensabile risorsa</p>	<p>5</p>



per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica;
- seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito. Referente Intercultura. Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, l'insegnante sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- Revisione del protocollo di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri;
- Mantenere i rapporti con le famiglie/tutor;
- Predisporre/rivedere, con la collaborazione del GLI, un modello di PDP funzionale;
- Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- Progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente;
- Mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione;
- Realizzare il monitoraggio annuale.

Referente per l'Educazione Civica con i



seguenti compiti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto Socializzare le attività agli Organi Collegiali Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica Monitorare,



verificare e valutare il tutto al termine del percorso Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Il Referente Covid-19 di Istituto ha i seguenti compiti: 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; 2) deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti; 3) In presenza di casi confermati COVID-19, con l'aiuto del Personale di Segreteria, dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL: deve fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; deve fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto



	<p>l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; deve fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, bisognerà considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; dovrà indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; dovrà fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.</p>	
<p>Nucleo Valutazione Interno</p>	<p>La composizione del nucleo di valutazione interno all'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite è così costituito: Dirigente Scolastico (che lo presiede); Collaboratori del D.S.; Docenti con F. S. Area 1; Docenti con F. S. Area 2; Docente con F. S. Area 3; Docente con F. S. Area 4. Criteri di funzionamento del nucleo di valutazione: Il nucleo di Valutazione è coordinato dal D.S. o, in sua assenza dal Docente Collaboratore del D.S.; Il nucleo di Valutazione è autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da realizzare. Il nucleo di valutazione persegue i seguenti obiettivi a breve termine : Curare la redazione/revisione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; Individuare le forme di rendicontazione pubblica del RAV; Procedere all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di</p>	<p>10</p>



	riferimento forniti dall'INVALSI; Curare la stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; Individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: ampliamento del tempo scuola, attività di sostegno nelle classi con la presenza di alunni con disabilità, DSA e in generale con Bisogni Educativi Speciali, sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 18 ore di potenziamento, oltre che alla sostituzione dei colleghi assenti, sono destinate a due progetti: – il primo è denominato progetto murales ed è finalizzato alla realizzazione di due murales	1



	<p>scolastici; – il secondo è denominato progetto recupero ed è rivolto, su richiesta del collegio docenti, all'alfabetizzazione di alcune alunne non italofone e al perfezionamento dell'italiano come L2, nonché al recupero di alcuni allievi con particolari difficoltà nelle discipline dell'area linguistica o scientifico-matematica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Garantisce la sicurezza e l'integrità del sistema; garantisce la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita; fornisce informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati nell'adozione dei provvedimenti finali; consente il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati; consente, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; garantisce la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	d'archivio adottato.
Ufficio per la didattica	Si occupa di: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa di: stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; dichiarazione di incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro; domanda ferie personale Doc e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.iccapraiaelimite.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ AMBITO 8 EMPOLESE VALDELSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete di scuole dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa" comprende due Reti territoriali già precedentemente costituite e funzionanti, la "Rete di scuola dell'Empolese" e la "Rete di Scuole Bassa Valdelsa".

La collaborazione è finalizzata alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e Istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento dell'iter formativo degli alunni; a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche in relazione al passaggio fra primo e secondo grado di istruzione; all' accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche anche attraverso studi e ricerche; alla integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati, operanti sul territorio; alla condivisione di buone pratiche e all'archiviazione di documentazione didattica e alla migliore utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di: a) attività didattiche; b) ricerca sperimentazione e sviluppo; c) formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; d) amministrazione e contabilità; e) acquisto di beni e servizi; f) organizzazione; g) altre attività coerenti con le finalità istituzionali; h) ogni attività strumentale alle precedenti.

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA ENTE LOCALE/SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Capraia e Limite e l'Istituto Comprensivo intendono individuare tra le parti le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio di competenza. Ferme restando tra le parti le reciproche competenze, che derivano dalla normativa statale e regionale, la rete tra Scuola ed Ente Locale si richiama ai principi della responsabilità, della sussidiarietà e della buona amministrazione, nell'interesse del cittadino e, in particolare, degli alunni e delle loro famiglie. Il Comune, tra le altre cose, garantisce il servizio di trasporto scolastico, di refezione scolastica e di assistenza agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio fisico, psichico o sociale.

il

❖ BIBLIOTECA COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ **BIBLIOTECA COMUNALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONE EDU MURE MUSEO INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto Edu_Mu.Re-Museoinsieme è costituito da un complesso di offerte formative del Mu.Re Museo Remiero Centro di documentazione "Mario Pucci" della cantieristica navale e del canottaggio a Limite sull'Arno, sviluppate dal museo anche attraverso una progettazione condivisa con l'IC del territorio recependo indicazioni pervenute dal corpo insegnante.



L'offerta si propone come un sistema di occasioni di conoscenza e scoperta del MuRe stesso e del territorio nei suoi aspetti peculiari ed identitari, cui consente ampio rimando il patrimonio che caratterizza il Museo. Le offerte educative sono rappresentate da i NODI EDUCATIVI del MuRe, uscite didattiche di una mattina, rivolte a tutti gli ordini di scuola, che propongono alle classi l'esperienza diretta della scoperta sia del Museo e delle sue narrazioni specifiche (la cantieristica navale ed il canottaggio) e trasversali (il fiume Arno, il Mediterraneo, la storia della navigazione) sia del territorio nei suoi vari aspetti, ambientali e culturali (paesaggio, saperi di comunità).

❖ ASL 11

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto si è sempre posto in un'ottica di accoglienza, rispetto, attenzione, partecipazione e collaborazione verso la disabilità attuando progetti di integrazione mirati, equilibrati e soprattutto reticolari ovvero atti ad attivare e mettere in sinergia il personale della scuola (Dirigente dell'Istituto, docenti, collaboratori scolastici con assegnazione specifica per l'assistenza agli alunni con disabilità), con la famiglia, gli operatori dell'ASL (medici, terapisti della riabilitazione, psicologi) e gli enti locali (assistente sociale, assistente educatore, assistente ad personam, ...)



❖ **ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI CHE USUFRUISCONO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Premesso che l'art. 12 della legge n. 517 del 4 agosto 1977 prevede la possibilità che gli edifici e le attrezzature scolastiche possano essere utilizzati, PER INIZIATIVE PROMOSSE DALLA COLLETTIVITÀ E DALLE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO, fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la PIENA VALORIZZAZIONE della funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile DEL TERRITORIO e che ai sensi del D. l. n. 129/2018, art. 38 è in facoltà della scuola concedere a terzi l'uso temporaneo e precario dei locali scolastici e delle attrezzature, l'Istituto ha stipulato una convenzione per l'utilizzo dei locali della Scuola Secondaria di I Grado e della Scuola Primaria "C. Corti" di Capraia con le seguenti associazioni sportive: Empoli Pallavolo, ASD Doriana, Sporting Limite Montelupo, ASD Montelupo - Montelupo Pallavolo e Sporting Capraia Montelupo.

L'Istituto da anni ha stipulato una convenzione per l'uso degli spazi e dei locali scolastici con l'associazione ACLE (Associazione Culturale Linguistica Educational) per la realizzazione del progetto "City Camp" nel periodo che va da fine giugno a metà del mese di luglio. Tale attività mira a stimolare nei partecipanti principalmente le competenze audiorali dell'inglese, immergendoli in un clima anglosassone e favorendo la loro apertura a nuovi modelli culturali.

La Scuola è, infine, centro accreditato "Eipass" con esami in sede per adulti e alunni a partire dal 2016.

**❖ POLIZIA POSTALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito delle iniziative connesse alla prevenzione e alla lotta contro il bullismo e il cyberbullismo, la scuola opera in stretta collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni al fine di promuovere, tra gli altri, i temi della navigazione protetta dei minori sul Web e della sicurezza informatica .

La Polizia Postale offre la propria collaborazione con le scuole per fornire competenze, tecnologie e risorse per diffondere cultura e informazione per un mondo digitale migliore, in partnership con il più ampio numero di istituzioni ed enti pubblici e privati.

❖ SCUOLE PER L'AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali

**❖ SCUOLE PER L'AMBIENTE**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani – Camaiti" di Pieve Santo Stefano assume il ruolo di capofila della rete. L'istituto capofila coordina la produzione di materiali e la realizzazione delle iniziative, sviluppa e cura le attività di ricerca, formazione e disseminazione dei risultati, elabora e raccoglie le proposte culturali, d'innovazione epistemologica e disciplinare mettendole a disposizione delle altre istituzioni scolastiche.

L' accordo di rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici di convergenza verso le seguenti finalità:

- a) promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte a studenti, insegnanti, educatori e personale ATA sulla sostenibilità ambientale, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e ambiente;
- b) avviare percorsi di aggiornamento e creare occasioni di incontro per gli insegnanti sugli stessi temi;
- c) sviluppare attività di ricerca, sperimentazione e sostegno all'autonomia scolastica in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio;
- d) elaborare materiali e percorsi di innovazione curricolare e interdisciplinare sul tema dell'ambiente;
- e) favorire la conoscenza e reimpiego di materiali, frutti, piante e fibre naturali favorendo creatività;
- f) raccogliere le migliori pratiche educative che si contraddistinguono per tematiche a sostegno del sistema vita, della natura e dell'ambiente per disseminarne i risultati;
- g) intensificare i rapporti con le Forze dell'ordine preposte alla tutela dell'ambiente stimolando consapevolezza, rispetto, informazione e formazione sui temi della legalità ambientale;
- h) promuovere riflessioni sui cambiamenti climatici sotto il profilo storico, scientifico e



antropologico;

i) perseguire la riduzione massimale delle plastiche monouso e dei rifiuti nocivi all'ecosistema;

j) sollecitare anche in ambito disciplinare iniziative di rieducazione alla cura dell'ambiente a partire dalle pertinenze scolastiche; k) perseguire scelte che prevengano l'inquinamento elettromagnetico e curarne la cultura e la conoscenza;

l) diffondere e favorire lo sfruttamento delle fonti rinnovabili;

m) conoscere e comprendere l'importanza della biodiversità e della sua salvaguardia;

n) avviarsi verso il recupero e il compostaggio dei biorifiuti nell'ambito di una politica di economia interna e circolare;

o) perseguire politiche di integrazione e inclusione di tutti gli alunni attorno al tema ambiente e salute per favorirne il benessere

❖ SCUOLE SOLIDALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per dare seguito al seminario sulla Sostenibilità Ambientale tenutosi nel mese di Settembre, è stato deciso di condividere e inserire nell'aggiornamento del PTOF delle Scuole Solidali il progetto "L'acqua della cannella è buona: la tutela del nostro bene comune -attenti e consapevoli a scuola", che fa riferimento all'Agenda 2030.



La creazione della Rete tra scuole solidali dà la possibilità di:

- condividere per progetti specifici risorse umane e materiali; -
- acquisire punteggi aggiuntivi in caso di partecipazione a bandi a tema -
- condividere una progettazione relativa alla "nuova" Educazione civica.

❖ UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto ospitante

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio con l'università degli Studi di Firenze e con la Fondazione "Alma Mater" di Bologna.

Ai sensi dell'art.13 del DM 249/10, in attesa dell'istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, la specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità si consegue esclusivamente presso le Università. Le caratteristiche dei suddetti corsi che devono prevedere l'acquisizione di un minimo di 60 crediti formativi, comprendere almeno 300 ore di tirocinio pari a 12 crediti formativi universitari e articolarsi distintamente per la scuola



dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado, sono definite nel Regolamento Didattico di Ateneo, in conformità ai criteri stabiliti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti il Consiglio universitario nazionale e le associazioni nazionali competenti per materia. Ai corsi, autorizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, possono accedere gli insegnanti abilitati.

Il tirocinio comprende un tirocinio diretto e uno indiretto.

Il tirocinio diretto ha una durata di 150 ore da espletarsi in non meno di cinque mesi presso il Soggetto ospitante. Le attività possono prevedere modalità operative basate su 'progettualità' proposte dall'Università ovvero dal Soggetto ospitante. Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo in oggetto, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori coinvolti.

Il tirocinio indiretto ha una durata di 150 ore articolate in:

- 50 di attività di rielaborazione dell'esperienza con il tutor coordinatore,
- 25 di attività di rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazionale con il tutor dei tirocinanti,
- 75 di attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale (T.I.C.).

Costituisce parte integrante dei suddetti percorsi formativi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, l'acquisizione delle competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni (art.3 co.4 lettera c) DM 249/10).

Le Università' possono avvalersi, per lo svolgimento di specifici insegnamenti non attivati nell'ambito dell'ateneo, di personale in possesso di specifica e documentata competenza nel campo delle didattiche speciali.

**❖ RETE ARCHEOMONTALBANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per l'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha intenzione di costituire una rete di scopo assieme agli istituti "Filippo Mazzei" di Poggio a Caiano e "Il Pontormo" di Carmignano per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla misura g (Potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità) prevista dal punto 6, dell'allegato A al DPCM 30/12/2017 "Piano Triennale delle Arti". Il progetto prevede lo studio della viabilità antica sul Montalbano e l'analisi delle sue persistenze storiche, finalizzate alla realizzazione di percorsi storici-archeologici e di un sistema informativo geografico territoriale, attraverso QR Code e/o realtà aumentata. La finalità del progetto è quella di attivare, attraverso l'educazione al patrimonio culturale, alcune delle competenze trasversali stabilite dal Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente (competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).



❖ PROTOCOLLO D'INTESA "SOCIAL TO SCHOOL"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione al Protocollo d'Intesa comporta la realizzazione di attività per il trasferimento di conoscenze di educazione civica nell'ambito dell'iniziativa "Social to School" e l'adesione alla Rete di Scuole per i Progetti Educativi Sperimentali, volte alla generazione di impatto etico-sociale, circa la conoscenza del diritto e della Costituzione, della Sostenibilità e della Circolarità, della sicurezza in rete e utilizzo dei social network in modo consapevole.

❖ RETE DAD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RETE DAD

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

L'accordo di rete disciplina la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione di attività di formazione dei docenti relative alla Didattica a distanza. In particolare gli obiettivi specifici sono:

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica a distanza;
- b) conoscenza di strategie di coaching e delle modalità di gestione dei processi di cambiamento determinati dalla tecnologia e dalla DaD;
- c) metodologie didattiche innovative nella didattica a distanza;
- d) conoscenza e sperimentazione di modalità di verifica e di valutazione efficaci nell'attività didattica a distanza;
- e) supporto nella costruzione di percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive.

❖ RETE AVVISO PNSD 31518 DEL 20/10/2019

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ **RETE AVVISO PNSD 31518 DEL 20/10/2019**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a una rete di Scuole costituitasi a seguito dell'Avviso PNSD 31518 del 20/10/2019 per l'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa. Il progetto presentato, che ha consentito alle scuole di collocarsi al sesto posto della graduatoria nazionale, si intitola "Nutrire la fame del sapere attraverso il digitale" e coinvolge studenti di diversi gradi di istruzione, dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Secondo grado.

❖ **MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE - AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

il nostro Istituto ha aderito al Movimento “Piccole scuole” che fa parte del movimento nazionale “Avanguardie educative” creato dall’INDIRE (Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa), ente di ricerca del Ministero dell’Istruzione. “Le Piccole Scuole” rappresentano per l’Italia un valore aggiunto, nel momento in cui tutto il sistema scolastico attraversa momenti di trasformazione che portano ad un superamento dell’organizzazione curricolare tradizionale, fondata sulle discipline e sulle competenze di arrivo dei ragazzi. INDIRE ha richiesto al nostro Istituto l’adesione al movimento “Piccole Scuole” in virtù della collaborazione con il museo MU-RE che ci ha permesso di creare una scuola che è frutto del dialogo progettuale tra le reti educative e i diversi attori del territorio.

❖ **CONVENZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE ERASMUS PLUS INDIRE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

L’Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire ha deciso di assegnare una sovvenzione per il Progetto dal titolo *Insieme possiamo “Il teatro è un’arte senza confine, è l’arte della libertà”* nell’ambito del Programma Erasmus+, Azione Chiave 2 – Partenariati per



scambi tra scuole. Il Progetto prevede la collaborazione del nostro Istituto con la scuola capofila di Paternò e con scuole appartenenti ai seguenti Paesi partner: Lituania, Lettonia, Turchia e Portogallo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DISCIPLINE SCIENTIFICO - TECNOLOGICHE (STEM)

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' (D.LGS N.66/2017)

Finalità Il modulo formativo avrà lo scopo di illustrare le novità introdotte dal D.Lgs n.66/2017, alla luce dell'esistente, e proporre tracce di lavoro per la loro applicazione in ambito



scolastico. Descrizione Il D.Lgs n.66/2017, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità” ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92. Contenuti Lavori di gruppo e condivisione collettiva, con confronto, riflessione, chiarimenti e ipotesi di miglioramento sulle seguenti tematiche: □ prestazioni previste per l'inclusione scolastica; □ procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica; □ Progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione; □ Piano per l'inclusione; □ gruppi GLIR, GIT, GLI: □ formazione iniziale dei docenti per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Inoltre saranno proposti i modelli di PEI e Profilo di Funzionamento in sperimentazione in alcune scuole-pilota della provincia di Firenze, con riflessioni critiche e spunti di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Destinatari Docenti di ogni ordine e grado, in via prioritaria docenti referenti o FS sull'inclusione/disabilità.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **METODOLOGIE INCLUSIVE**

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento 2019/2022, attraverso la formazione del personale docente relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito della didattica per l'inclusione, ci si prefigge: • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziando l'inclusione e sostenendo il diritto allo studio degli alunni BES • l'aumento della qualità dell'inclusione della scuola • la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici integrati • la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Ogni scuola è un luogo di lavoro ed in quanto tale è soggetta alle normative e alle disposizioni delle normative in vigore in materia di sicurezza. I corsi di formazione e informazione per lavoratori sono obbligatori ai sensi del D. Lgs. 81/08 che ne stabilisce tempistiche, modalità di erogazione e durata. La formazione deve essere integrata anche alla luce dell'attuale rischio da Covid-19.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).

La formazione costituisce un prerequisito per potere operare all'interno delle organizzazioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Essa dovrebbe, alla luce dell'impianto del Regolamento, presentare un taglio interdisciplinare (con sessioni sia informatiche sia giuridiche sia sui profili



organizzativi dell'Ente o Società) e pragmatico e riguardare tutti i soggetti. La formazione dovrebbe essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni. Interventi formativi per una adeguata sensibilità sul tema della privacy: Regolamento Europeo n.679/2016. Data Protection officer. Informativa privacy. Registro attività di trattamento. Sanzioni previste dal regolamento Europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Bisogna quindi rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema) e ripensare l'intera prassi didattica e valutativa. Ai fini della progettazione e della realizzazione di attività di formazione dei docenti relative alla Didattica a distanza, la formazione avrà inoltre come obiettivi specifici l'arricchimento delle competenze degli insegnanti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica a distanza; la conoscenza di strategie di coaching e delle modalità di gestione dei processi di cambiamento determinati dalla tecnologia e dalla DaD; la promozione di metodologie didattiche innovative nella didattica a distanza; la conoscenza e la sperimentazione di modalità di verifica e di valutazione efficaci nella Didattica a distanza; il supporto nella costruzione di percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE 92/2019)

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria un'adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle tre macroaree (Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea; Cittadinanza attiva e digitale; Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. I risultati attesi del percorso di formazione saranno: Costruzione di percorsi educativi tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni; Sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura della legalità e della sostenibilità ambientale; Progettazione di un curricolo per competenze trasversale nei tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione". Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano, dunque, alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 del quale il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante. Il Piano di aggiornamento e formazione del personale docente si propone di considerare i dati emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi e offrire adeguate opportunità formative al fine di: - garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale; - sostenere l'ampliamento e la



diffusione dell'innovazione digitale in ambito didatticometodologico; - migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; - favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; - favorire l'autoaggiornamento; - garantire la crescita professionale di tutto il personale; - attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; - promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; - porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nello stesso. Saranno inoltre compresi nel piano di formazione dell'Istituto: - i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o d'innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; - i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Nell'a. s. 2019/2020 si è provveduto alla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente attraverso la somministrazione di un Modulo Google predisposto dalle FF. SS. Area 2.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ FORMAZIONE PERSONALE PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	La privacy a scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curriculare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la sua partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a



migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Gli impulsi normativi comportano un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, competitività ed efficienza. Infatti, solo attraverso interventi mirati a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi: - sviluppo delle competenze professionali del personale ATA; - riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze; - sviluppo delle diverse funzioni attese dall' autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione; il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di: - favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale; - assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche; - costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola; - contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale; - formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio; - formare il personale della scuola sulla sicurezza.